

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Pianoro

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 05366

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale dell'Emilia Romagna –
sezione prima

4

1) *Ente proponente il progetto:*

Cospe – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02168

3) *Albo e classe di iscrizione*

Albo Regionale dell'Emilia Romagna – sezione seconda

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Pace, cittadinanza e territorio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace (E-07)

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA:

I due enti co-progettanti hanno partecipato e contribuito alla redazione del **Piano Provinciale sul Servizio Civile attraverso la partecipazione ai tavoli Copresc**, con l'obiettivo di cooperare ad una miglior distribuzione territoriale e settoriale dei progetti di servizio civile. In questo contesto nasce anche la volontà di una coprogettazione.

CONTESTO TERRITORIALE E AREA DI INTERVENTO

Gli enti promotori del progetto operano in territori (Bologna e Pianoro) che, se pur non del tutto sovrapponibili per estensione, composizione della cittadinanza, problematiche sociali e servizi offerti, sono tuttavia accomunati dalle attività che essi svolgono per la promozione di una **Cultura della Pace e della Cittadinanza** di cui partecipazione attiva, diritti, sviluppo equo e sostenibile, consapevolezza dell'interdipendenza tra Nord e Sud del mondo, sono assi centrali.

Le organizzazioni proponenti, infatti, realizzano sui rispettivi territori diverse e numerose attività di informazione, animazione, sensibilizzazione ed educazione con il fine di valorizzarne il patrimonio sociale, culturale, ambientale.

Nell'ambito dell'**Educazione alla Pace** possiamo dunque ricollocare e riqualificare anche le attività interculturali che hanno caratterizzato i nostri precedenti progetti di SCN e SCR, con l'intento di disegnare una proposta che faccia della relazione – tra persone, esperienze, culture, tematiche, istituzioni – il metodo e l'oggetto dell'azione organizzata intorno a valori quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Una proposta rivolta ad un ampio segmento della popolazione, in territori accomunati anche dalla presenza sempre più stabile di cittadini stranieri. I cui nuclei famigliari (che comprendono ormai seconde generazioni) partecipano sempre più attivamente (con le loro risorse, associazioni e organizzazioni) alla vita della comunità e usufruiscono dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio.

Il progetto mira dunque alla promozione di una cultura della pace basata su un approccio globale per prevenire e superare i conflitti attraverso la proposizione di una serie di azioni sinergiche sui territori di riferimento in grado di influire in diversi contesti, e particolarmente sull'educazione e la formazione delle giovani generazioni e la sensibilizzazione della cittadinanza nel suo complesso.

Pianoro è un Comune limitrofo al comune di Bologna e in particolare al Quartiere Savena, che conta circa 17.000 abitanti. La collocazione geografica, la rete ferroviaria e autostradale di cui può servirsi hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo economico del territorio. Pianoro è sempre stato un paese ricco e pur essendo vicino a un grosso capoluogo offre ai suoi abitanti molti servizi e infrastrutture (piscina, cinema, una sala teatrale, autobus e treni che permettono di spostarsi facilmente verso la città). La forte presenza di piccole e medie imprese caratterizza il tessuto economico locale (ci sono circa 2.800 imprese per un totale di 8160 addetti). Questo territorio è inoltre particolarmente ricco di associazioni culturali e/o senza fini di lucro che a vario titolo e con diverse modalità hanno affrontato negli anni i temi in oggetto.

Il co-progettante Cospe ha sede nel quartiere Savena, area sudorientale del Comune di Bologna e confinante con il Comune di Pianoro.

Il Comune di Bologna, nella cui area sussistono oltre 150 Istituti scolastici tra Primarie e Secondarie di I e II grado, pur godendo ancora di una certa prosperità diffusa, ha negli ultimi anni dovuto sia gestire le trasformazioni sociali associate alla presenza di nuovi cittadini provenienti da diversi Paesi che fronteggiare l'impatto della crisi economica. In questo contesto, al fine di favorire l'integrazione e la convivenza, numerose associazioni operano sulle tematiche del progetto, affiancando le istituzioni nella promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Da segnalare, inoltre, che il Comune di Bologna e 59 comuni della Provincia verranno interessati dal 1° gennaio 2014 dalla riforma del territorio che li unificherà in Città Metropolitana, la cui estensione sarà di 3.702 Km quadrati e conterà oltre 1.000.000 di abitanti.

Su questo territorio agiscono circa 80 associazioni di varia natura e almeno 20 istituzioni territoriali quali biblioteche, centri interculturali, centri missionari, istituti scolastici, fondazioni, ecc. (dati del Tavolo Provinciale per la Pace), con cui i proponenti del progetto operano di volta in volta in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto).

Negli anni passati il benessere diffuso ha reso la dimensione pubblico-sociale scarsamente necessaria e ha trasformato i luoghi di condivisione e di partecipazione da spazi "di e per tutti" a spazi "di e per altri". Tra le altre cose i giovani e i cittadini in età attiva tendono a muoversi verso altri territori alla ricerca di contesti in grado di soddisfare le loro esigenze o reagiscono con un atteggiamento di passività, nell'impossibilità economica o

culturale di essere al centro e “padroni” dei processi.

Oggi gli effetti negativi di questa situazione rischiano di essere accentuati dalla crisi economica. Tutti i progetti che possono aiutare a lavorare per mantenere insieme il senso di coesione sociale e di apertura all’altro rivestono quindi un’importanza fondamentale.

Alcuni dati di contesto all’interno del quale è inserito il progetto:

	COMUNE DI PIANORO (Fonte: anagrafe del comune di Pianoro)	COMUNE DI BOLOGNA (stime desunte da dati disponibili on line)
Cittadini tra i 30 e 65 anni	8800	190.537
Bambini tra i 5 e gli 9 anni	1050	14.684
Adolescenti e giovani tra i 10 e 29 anni	2770	63.401
Scuole su cui inciderà il progetto	Istituto comprensivo di Pianoro n. classi: 35 n. insegnanti: 110 n. alunni: 996 Istituto comprensivo di Rastignano n. classi: 18 n. insegnanti: 60 n. alunni: 574	ITI Aldini Valeriani Sirani n. classi 76 n. insegnanti 192 n. alunni 1920 Istituto Tecnico Commerciale Statale "R. Luxemburg" n. classi 42 n. insegnanti 93 n. alunni 1050 Liceo Laura Bassi n. classi 52 n. insegnanti 105 n. alunni 1300 Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità Aldrovandi Rubbiani Bologna n. classi 46 n. insegnanti 151 n. alunni 1150 Istituto Salesiano Bologna n. classi 24 n. insegnanti 70 n. alunni 605

Servizi pubblici, associazioni, Ong, che già operato negli ambiti del progetto:

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di realtà che operano negli ambiti del progetto, proviamo a segnalarne gli attori principali:

- Sono circa una decina le Ong che si occupano dei temi sopracitati, svolgendo attività nelle scuole (con alunni e insegnanti) e sul territorio, con interventi rivolti ai giovani (sia italiani che stranieri) e alla cittadinanza: AIFO, ADP, CEFA, COSPE, GVC, Orlando, Peace Games IUSP, CESTAS, Nexus, Iscos), rappresentate dal COONGER (coordinamento ONG Emilia-Romagna).

-Rispetto al tema della **cittadinanza attiva e della pace** segnaliamo:

- il Forum del Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna

- il Coonger (Coordinamento delle Ong dell'Emilia Romagna
- Centro Europe Direct Assemblea legislativa Emilia-Romagna (portale Pace e diritti umani della regione Emilia Romagna)
- Ufficio Pace e Relazioni Internazionali della Provincia di Bologna
- La Fondazione Scuola di pace di Montesole
- Centro Amilcar Cabral
- Centro Interculturale Zonarell
- CDLei (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale) - Comune di Bologna

-Sulla tematica della legalità:

- Libera Bologna: Associazione di coordinamento locale delle oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.
- Coordinamento provinciale di Avviso Pubblico: Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

In particolare nel Territorio del Comune di Pianoro e del Quartiere Savena (sede di Cospe):

Scuola di pace del Quartiere Savena

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/cittaeducativa/agenzie/3488/3559/0/90/>

(di cui l'organizzazione co-progettante COSPE è tra i fondatori) ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla trasformazione non violenta dei conflitti, al rispetto dei diritti umani, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diverse, per una società senza xenofobia, razzismo ed ogni altra violenza verso la persona umana ed il suo ambiente.

Biblioteca Furio Jesi - Scuola di Pace Quartiere Savena

<http://www.comune.bologna.it/quartieresavena/servizi/144:13681/14555/>

- Si propone di essere un punto di riferimento per l'integrazione delle culture.
- Rendere ragazzi, educatori, insegnanti e genitori attivi protagonisti sui temi dell'educazione alla convivenza civica.
- La Biblioteca si concentra soprattutto sulla tematica del razzismo e sui problemi dell'incontro tra culture, con un taglio particolarmente storico.

“Tavolo della Pace” del Comune di Pianoro: Organizzazione non-profit: promozione di iniziative territoriali, raccolta fondi a fini benefici, azioni di sensibilizzazione sui temi della pace e non violenza, supporto ad altre associazioni su tematiche specifiche quali ad esempio Libera: nomi e numeri contro le mafie, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi, collaborazione con il tavolo provinciale per la pace e costruzione di eventi legati a “Segnali di Pace”.

Anpi Pianoro

Associazione Culturale Ca' Rossa

Associazione Il viandante e la sua ombra

Associazione Pianoro in transizione

Associazione Well,Ideas?

Associazione Cuore di Pietra

Associazione Piantiamo la memoria

ESITI DEL MONITORAGGIO SUL CONTESTO:

Il monitoraggio del progetto finanziato attraverso il bando 2011 e conclusosi nella primavera del 2013 ha confermato, come riportato nel report conclusivo, il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissi. Anche per il progetto presentato sul bando 2013 gli obiettivi individuati sono stati sostanzialmente confermati.

Il monitoraggio ha evidenziato la necessità e il desiderio degli attori coinvolti di ampliare maggiormente le tematiche comprese nel progetto ancora in corso, valorizzando anche quel lavoro che i territori stanno facendo, relativo ai percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e promozione del benessere di comunità comprendendoli in maniera più esplicita e prioritaria nell'ambito del presente progetto, all'interno di una macro dimensione che è quella della promozione di una cultura di pace.

ANALISI DEI BISOGNI CONSEGUENTE ALL'AZIONE DI MONITORAGGIO:

E' tuttavia interessante rilevare un cambiamento piuttosto significativo rispetto al contesto territoriale di riferimento del progetto, e cioè il consolidarsi, sia a livello sociale che istituzionale, di una più diffusa consapevolezza in merito alle attività generatrici di processi di apprendimento (educazione, formazione, sensibilizzazione), originariamente pensate e realizzate soprattutto nel contesto dell'Educazione formale, che possono oggi essere iscritte nell'ambito più esteso dell'Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Mondiale attraverso un processo permanente lungo tutto il corso della vita, recependo così le Raccomandazioni del Parlamento Europeo che ne ha definito le competenze chiave sociali e civiche.

Dalla costante presenza degli operatori degli Enti nelle **scuole** (per la realizzazione delle attività del progetto e dagli incontri di valutazione svolti col personale docente) e dai risultati delle attività di monitoraggio del progetto emerge il forte bisogno degli insegnanti di essere sostenuti rispetto al mantenimento di un buon clima di classe, sia direttamente, con interventi che promuovano una buona convivenza con gli alunni, sia indirettamente, con interventi che promuovano una cultura di pace e che favoriscano il crearsi di un ambiente inclusivo e interculturale.

Inoltre in un contesto internazionale che vede aggravarsi il numero dei conflitti (generati in gran parte dagli squilibri Nord-Sud del mondo, da modelli di sviluppo penalizzanti e dalla mancanza di diritti) e in un contesto locale dove le tensioni sociali diventano sempre più forti, diventa indispensabile **sensibilizzare la cittadinanza e in particolare i giovani** sui temi della pace e della cittadinanza attiva, favorendo la loro partecipazione alla vita comune, sostenendo e valorizzando iniziative a loro rivolte e/o da loro promosse.

Altro elemento su cui si ritiene particolarmente necessario lavorare è quello di una capacità / possibilità di rivolgersi anche a singoli cittadini, non necessariamente già inseriti all'interno di contesti formalizzati come le associazioni e non in possesso di quelle competenze culturali tipiche degli "addetti ai lavori"

Per dare **visibilità e promuovere le iniziative** di sensibilizzazione sopra indicate, è indispensabile attivare una capillare e puntuale divulgazione degli eventi e delle iniziative promosse dagli enti, avvalendosi, oltre che dei tradizionali mezzi di comunicazione, anche delle nuove tecnologie messe a disposizione dai social network.

L'idea di fondo è che l'apprendimento e la pratica dell'azione di pace si sviluppi quando si è immersi in una dimensione sociale in cui quotidianamente i valori della pace, del rispetto dell'altro, del benessere - inteso come stare bene insieme - vengano vissuti e respirati a pieni polmoni; e non avvenga attraverso lo studio astratto di particolari discipline.

Per questo, nell'ambito del presente progetto, gli enti lavoreranno al fine di promuovere una cultura di pace attraverso un lavoro capillare sul proprio territorio che comprende i seguenti ambiti:

Pace come promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Pace come promozione della legalità

Pace come promozione del dialogo interculturale

Pace come promozione della coesione sociale e del senso di comunità

Pace come educazione allo sviluppo e rispetto dei diritti umani

DESTINATARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI DEL PROGETTO:

Esiti del monitoraggio:

Progetto bando 2011: le attività di monitoraggio del Servizio Civile realizzato attraverso il progetto 2011 hanno confermato che i destinatari indicati in fase di progettazione sono stati effettivamente raggiunti.

Nel corso di questa annualità progettuale, in relazione agli obiettivi, sarà individuata una fascia più ampia di destinatari.

Destinatari diretti:

- Insegnanti e alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che verranno coinvolte nel progetto:
 - verranno individuate 10 classi e almeno 10 insegnanti;
 - verranno individuati circa 200 alunni/studenti da coinvolgere;
- Cittadini del Comune di Pianoro e di Bologna e Provincia
- Bambini tra i 4 e 11 anni del Comune di Pianoro e di Bologna e Provincia
- Adolescenti e giovani tra i 12 e 29 anni del Comune di Pianoro e di Bologna e Provincia, con particolare attenzione agli studenti universitari
- Associazioni del territorio che si occupano di tematiche connesse al progetto
- Gli operatori delle Istituzioni del territorio (funzionari e operatori degli EELL)
- I docenti e gli studenti universitari (coinvolti nella realizzazione di seminari e simposi)

Beneficiari indiretti:

- le famiglie degli alunni e studenti coinvolti nei percorsi realizzati presso le scuole
- le famiglie dei giovani e dei cittadini coinvolte nelle attività del progetto
- altri operatori della società civile organizzata (coinvolti nella realizzazione di eventi)

7) *Obiettivi del progetto:*

ESITI DEL MONITORAGGIO:

Il monitoraggio del progetto (bando 2011) ha confermato, come riportato nel report conclusivo, il sostanziale raggiungimento degli obiettivi individuati, e non è stato necessario apportare particolari correttivi.

Gli obiettivi del presente progetto sono stati elaborati tenendo conto anche di quanto emerso **dalle attività di monitoraggio del progetto realizzato all'interno del bando 2011** e dalle attività di monitoraggio congiunto realizzate in ambito Copresc.

RICADUTE SULLA PROGETTAZIONE

Il monitoraggio ha inoltre evidenziato la necessità e il desiderio degli attori coinvolti di ampliare maggiormente le tematiche comprese nel progetto, valorizzando il lavoro che i territori stanno facendo, relativo ai percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e promozione del protagonismo sociale dei cittadini italiani e stranieri e valorizzando anche il lavoro di promozione del benessere di comunità, comprendendoli all'interno di una macro dimensione che è quella della promozione di una cultura di pace.

A) OBIETTIVO RISPETTO AGLI ENTI

Il presente progetto mira alla promozione di una cultura di pace, intesa non solo come assenza di guerre, ma come un processo che tenda ad eliminare o a ridurre il più possibile le situazioni di violenza e ingiustizia. "La pace, è un ordine sociale e internazionale nel quale tutti i diritti umani possano essere pienamente realizzati per tutti gli uomini e tutte le donne" (articolo 28 della Dichiarazione Universale dei diritti umani).

Per questo, nell'ambito del presente progetto, l'ente lavorerà, con il contributo dei volontari di servizio civile, al fine **di promuovere una cultura della pace attraverso un lavoro capillare sul proprio territorio** (laboratori, percorsi partecipati, iniziative di sensibilizzazione, seminari, eventi pubblici, ecc.).

Nello specifico si lavorerà sulla promozione di una cultura di pace **intesa come:**

Pace come educazione allo sviluppo e rispetto dei diritti umani

Pace come promozione del dialogo interculturale

Pace come promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Pace come promozione della legalità

Pace come sviluppo equo e sostenibile

Pace come promozione della coesione sociale e del senso di comunità

Indicatori di risultato:

-rapporto tra il numero delle attività proposte alla comunità (a scuole, cittadini, giovani) ed il numero delle attività effettivamente realizzate (almeno l'80%)

-raggiungimento degli obiettivi rispetto ai giovani volontari (almeno l'80%)

B) OBIETTIVI RISPETTO ALLA COMUNITA'

1. Aumentare la consapevolezza di insegnanti e alunni sull'importanza delle tematiche del progetto e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione

Indicatori di risultato:

-coinvolgere almeno 15 classi nella rassegna cinematografica

-realizzare almeno 4 laboratori sui temi della cittadinanza mondiale

-realizzare interventi in almeno 15 classi per promuovere la carta del turismo responsabile

-progettare almeno altri 3 laboratori sulle tematiche del progetto e realizzarli in almeno 6 classi

-realizzare in almeno 3 classi attività di tutoraggio/laboratori per favorire il benessere scolastico

-realizzare almeno 4 laboratori nell'ambito del POT nell'area Pace e diritti umani

2. Aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche del progetto attraverso l'organizzazione di eventi

Indicatori di risultato:

- organizzazione del "Terra di tutti film festival": proiezione di almeno 40 documentari
- organizzazione del "Festival del turismo responsabile": organizzazione di almeno 5 tra eventi e seminari
- organizzazione di 2 eventi nell'ambito della rassegna "Segnali di Pace" promossa dalla Provincia di Bologna
- organizzazione di 3 eventi nell'ambito della "Settimana della legalità"

3. Aumentare la consapevolezza dei giovani sulle tematiche del progetto attraverso l'organizzazione di eventi

Indicatore di risultato:

- progettazione o partecipazione ad 1 scambio giovanile a cui partecipino almeno 6 giovani del territorio
- attivare 1 progetto di accoglienza di un Volontariato Europeo
- organizzazione almeno 2 eventi di restituzione al territorio dell'esperienza di *volontariato* sui terreni confiscati alle mafie

4. Raggiungere attraverso le attività di promozione i possibili destinatari delle azioni messe in campo

Indicatore di risultato:

- Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli): coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- Preparazione di newsletter: coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- Stesura di 5 articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog
- Stesura di 3 comunicati stampa
- Aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai Social Network): coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- Diffusione dei materiali promozionali prodotti: coprire 1/3 delle iniziative promosse col progetto
- Allestimento e gestione di almeno 2 stand informativi e/o incontri pubblici

A) OBIETTIVI RISPETTO AL/ALLA GIOVANE VOLONTARIO/A:

1. Permettere al giovane di acquisire conoscenze sulle tematiche

- dell'educazione alla pace
- del dialogo interculturale
- della promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione
- della promozione della coesione sociale e del senso di comunità
- dello sviluppo equo e sostenibile

2. Permettere al giovane di acquisire competenze professionali in relazione a:

- Preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
- Pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
- Gestire e animare di un gruppo
- Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
- Leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
- Migliorare le proprie competenze linguistiche
- Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, Joomla e CMS proprietari, Facebook e social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter, approfondimento della conoscenza del pacchetto Office;) Apprendimento e uso delle più note applicazioni cloud quali Google Drive, google Calendar, google plus; utilizzo di task manager online).

3. Permettere al giovane di sperimentare il contatto diretto con l'utenza, le organizzazioni e le istituzioni del territorio, in particolare con:

- cittadini che partecipano agli eventi
- alunni nelle scuole e insegnanti
- giovani che frequentano il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory

- associazioni e organizzazioni del territorio
- istituzioni locali, università, e uffici competenti

4. Permettere al giovane di acquisire competenze relazionali e organizzative legate al contesto di lavoro:

- Sapersi relazionare adeguatamente con i colleghi e con i responsabili degli uffici
- Saper rispettare le “regole” di un contesto di lavoro (rispetto degli orari, dei tempi, acquisizione di adeguate modalità per la richiesta di ferie e permessi)
- Saper lavorare in gruppo
- Saper gestire un lavoro nei tempi dati
- Saper lavorare in autonomia

5. Permettere al giovane di condividere l’esperienza con altri volontari italiani/stranieri (del SCR o SVE) operando insieme per la realizzazione delle attività;

6. Offrire un’opportunità di integrazione con la comunità locale e di collaborazione con le istituzioni

7. Permettere al giovane di acquisire consapevolezza dei propri diritti/doveri come cittadino;

8. Offrire occasioni di incontro e confronto professionale con il personale degli enti, in particolare

-con il personale presente negli uffici della struttura dove i volontari saranno inseriti

-con altro personale presente negli enti

attraverso la partecipazione ad incontri rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area) e ad occasioni di formazione interna offerta dagli enti ospitanti

INDICATORI DI RISULTATO

Obiettivo	Indicatore
Acquisizione di conoscenze sulle tematiche del progetto	Il volontario è in grado di interagire in modo pro-attivo con l’ente e l’utenza sui temi del progetto
Acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali	Miglioramento del livello di autonomia nello svolgimento delle attività assegnate e qualità degli output prodotti
Sperimentare diretto contatto con l’utenza	Numero di eventi e iniziative svolte dai volontari a contatto con l’utenza
Acquisizione di competenze relazionali adeguate al contesto di lavoro	Valutazione del livello di interazione sia qualitativo che “quantitativo” con gli operatori degli enti progettanti
Condividere l’esperienza con altri volontari italiani e stranieri	Numero delle occasioni di lavoro a contatto con volontari SVE o del Servizio Civile Regionale
Integrazione con la comunità locale	Numero di eventi aperti alla cittadinanza a cui i volontari hanno partecipato e hanno contribuito ad organizzare interagendo con le realtà del territorio
Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri	Valutazione della capacità critica e dell’autonomia di pensiero acquisita sui temi della cittadinanza attiva
Incontro e confronto col personale degli enti	Numero di incontri con altro personale, eventuali corsi e momenti di formazione interna a cui i volontari hanno partecipato
Per i volontari stranieri approfondire la conoscenza della lingua italiana.	Il volontario ha migliorato il proprio grado di conoscenza della lingua italiana scritta e parlata

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fasi di attuazione del progetto:

1. Preparazione all'avvio del progetto:

Nel momento in cui il progetto verrà approvato e verrà indicata la data di inizio delle attività, gli enti che hanno aderito a questa co-progettazione si riuniranno al fine di organizzare le azioni necessarie all'avvio dello stesso (gestione rapporti col Copresc per la sensibilizzazione al servizio civile, promozione del bando, organizzazione della selezione dei volontari, organizzazione del piano di accoglienza dei volontari, organizzazione del corso di formazione specifica, organizzazione logistica degli spazi destinati ai volontari, ecc.)

2. Avvio del progetto

Come negli anni passati il progetto prenderà il via con un incontro comune tra gli enti co-progettanti a cui parteciperanno i volontari, gli Olp, il tutor e il personale degli Enti direttamente coinvolto nel progetto. Questo incontro sarà una prima occasione di socializzazione del progetto di servizio civile, di presentazione dell'esperienza ai volontari e di conoscenza dei ruoli e delle funzioni dei soggetti coinvolti nel progetto. Nel corso di questo incontro sarà effettuata anche una breve presentazione degli Enti.

Un successivo incontro verrà invece organizzato tra i volontari e gli Olp per affrontare le questioni organizzative relative al progetto e condividere il piano degli obiettivi e delle attività al fine di coinvolgere attivamente i volontari fin da subito nell'organizzazione.

3. Formazione:

Al fine di supportare l'esperienza di apprendimento, formazione e integrazione, i volontari parteciperanno a due momenti formativi: la formazione generale promossa dal Copresc e la formazione specifica, proposta dall'ente e propedeutica all'apprendimento delle conoscenze e competenze (descritte negli obiettivi 1 e 2 rispetto al giovane) necessarie per realizzare le attività del progetto.

4. Realizzazione delle attività:

Le attività proposte favoriranno il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla comunità, all'ente e al volontario.

Nel corso del progetto di servizio civile verranno organizzati **momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza, attività congiunte** tra i giovani del servizio civile presenti nelle due differenti sedi. I giovani saranno altresì coinvolti in tutte le occasioni di rapporto col territorio, al fine di favorirne integrazione e offrire un'ulteriore occasione di crescita. I volontari lavoreranno a fianco delle figure dell'ente coinvolte nel progetto e, ove possibile, in affiancamento a coetanei.

4.1 Interventi nelle scuole rivolti ad alunni ed insegnanti

Gli enti coinvolti nel progetto propongono alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi, laboratoriali e di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto.

Percorsi proposti a titolo esemplificativo:

- laboratori incentrati sui temi della pace
- laboratori incentrati sui temi dei diritti umani
- laboratori incentrati sui temi della cittadinanza attiva
- laboratori incentrati sui temi della legalità e della giustizia
- laboratori per la promozione del benessere scolastico
- laboratori incentrati sui temi dello sviluppo equo e sostenibile

4.2 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza

Gli enti promuovono attività di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto rivolte alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di:

- incontri pubblici
- eventi
- mostre
- rassegne
- festival
- percorsi partecipati

4.3 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani

Alcune attività degli enti sono particolarmente orientate a coinvolgere e sensibilizzare un target giovanile. In questo caso verranno utilizzati strumenti e linguaggi adatti a raggiungere un pubblico composto da giovani. Le proposte saranno caratterizzate da utilizzo di strumenti di educazione non formale quali:

- promozione di occasioni di volontariato locale e internazionale
- promozione di progetti legati al programma europeo Erasmus Plus
- promozione di progetti legati all'arte e allo sport
- Promozione della partecipazione alle attività promosse dal Tavolo per la Pace di Pianoro, come la marcia Perugia-assisi

4.4 Promozione

Parte dell'attività degli enti è dedicata alla promozione delle attività svolte, al fine di rendere visibile ciò che verrà proposto e favorire la partecipazione da parte dei destinatari. Le attività che vengono svolte a questo scopo sono:

- la realizzazione di materiali informativi e newsletter
- l'aggiornamento siti web dedicati
- la promozione attraverso i social network
- la distribuzione sul territorio di materiali informativi prodotti
- l'allestimento e la gestione di stand informativi
- l'allestimento di mostre interattive e didattiche.

5. Verifiche e monitoraggio

Le attività di verifica e monitoraggio verranno realizzate al fine di:

- monitorare l'andamento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il percorso di crescita/formazione del volontario e apportare gli opportuni correttivi. Le modalità di monitoraggio e verifica sono descritti alla voce 21 del formulario (*piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*).
- monitorare l'acquisizione di competenze relazionali e organizzative del volontario (*obiettivo 4 rispetto al giovane*).

6. Conclusione del progetto:

A conclusione del progetto verranno effettuate le valutazioni finali in coerenza con quanto previsto alla voce 21 del formulario.

Gli enti si impegnano, inoltre, a mantenere il contatto con i volontari anche dopo la conclusione del periodo di servizio civile attraverso l'invio di comunicazioni e informazioni sulle proprie attività e, ove possibile, a coinvolgerli direttamente.

Cronogramma attività

ATTIVITA'	mese -1	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Preparazione all'avvio del progetto:													
Avvio del progetto													
Formazione generale													
Formazione specifica													
Realizzazione delle attività													
Interventi nelle scuole													
Azioni verso la cittadinanza													

Interventi rivolti ai giovani														
Promozione														
Verifiche e monitoraggio														
Conclusione del progetto:														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre agli OLP e ai formatori le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto saranno:

FIGURE OPERANTI TRASVERSALMENTE ALLE SEDI DI ATTUAZIONE

Per la progettazione:

Per l'ente capofila:

1 Responsabile unità di base lavoro, formazione, immigrazione, politiche giovanili, pace e diritti umani (laurea magistrale in Scienze della Formazione indirizzo Educatore Professionale con esperienza pluriennale nella progettazione e coordinamento di progetti);

Per l'ente co-progettante:

1 project manager dell'organizzazione con esperienza pluriennale nella gestione di progetti e attività di formazione e di educazione allo sviluppo (laurea in Lettere con specializzazione in antropologia e master post laurea "Immigrati e rifugiati. Formazione, comunicazione e integrazione sociale")

1 operatore che da oltre 11 anni svolge funzioni di coordinamento della sede regionale dell'ente di Bologna ed ha esperienza nell'implementazione di progetti di educazione allo sviluppo e campagne di informazione e sensibilizzazione.

un operatore sistemi informatici

che si occupa dell'assistenza, manutenzione e aggiornamento dei sistemi operativi; trattamento ed estrapolazione dati, gestione sito e registrazioni online; aggiornamento programmi esistenti.

un operatore dell'ufficio amministrazione

che si occupa della contabilità generale, ordine fornitori, gestione attrezzature e beni dell'ente, assicurazioni per persone e cose;

FIGURE COINVOLTE NELLE DUE SEDI DI PROGETTO:

1. Interventi nelle scuole:

- 3 operatori degli enti co-progettanti (tutti laureati e con esperienze attinenti alle attività del progetto) che si occuperanno di organizzare interventi di formazione, percorsi interculturali nelle scuole, percorsi di aggiornamento docenti, produzione di mostre e materiali didattici.

2. Iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza:

- 2 operatori degli enti co-progettanti (tutti laureati e con esperienze attinenti alle attività del progetto) che si occuperanno di organizzare gli interventi formativi e i percorsi di sensibilizzazione.

-Un operatore del Comune di Pianoro dell'Ufficio Cultura e Biblioteche con competenze ed esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di eventi

3. Attività rivolte ai giovani

-due operatrici dell'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Pianoro che promuovono e organizzano progetti a favore di giovani

-1 operatrice esperta in attività di animazione di gruppi di giovani e in progettazione di iniziative di educazione non formale.

-una operatrice del Centro Culturale Giovanile di Pianoro con competenze ed esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di eventi. Il centro giovanile è punto di riferimento per i giovani del territorio dell'Ente capofila

4. Promozione e informazione rispetto agli eventi proposti dagli enti

-Una operatrice dell'Ufficio "Politiche per l'interazione, l'orientamento, formazione e politiche giovanili" del Comune di Pianoro, che si occupa di promuovere le iniziative organizzate dall'Ufficio;

-una operatrice dell'Ufficio Cultura del Comune di Pianoro che si occupa organizzare e promuovere le iniziative organizzate dal comune di Pianoro in ambito culturale (es: organizzazione di Volontàssociate, redazione del "Pianoro Informa", redazione del sito del Comune, redazione della newsletter comunale)

-una operatrice per l'ente co-progettante con esperienza pluridecennale nell'ambito della comunicazione, ufficio stampa e promozione, che guiderà i giovani nella raccolta e diffusione delle informazioni e nella redazione di news e comunicati;

-una operatrice Culturale del Centro Culturale Giovanile dell'Ente Capofila. L'operatrice culturale ha competenze specifiche anche nell'ambito della comunicazione, ufficio stampa e promozione eventi.

- un coordinatore e direttore artistico per il "Terra di Tutti Film Festival" (operatore con esperienza pluriennale nell'ambito della comunicazione e dell'organizzazione e promozione di eventi culturali).

- una operatrice che svolge funzioni di segreteria organizzativa degli eventi cittadini, che cura la redazione e pubblicazione finale dei programmi, della diffusione dei materiali, la logistica degli eventi (operatrice con esperienza pluridecennale nell'ambito della comunicazione, dell'organizzazione e promozione di eventi culturali).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

ESITI DEL MONITORAGGIO del progetto realizzato con il bando 2011:

Esperienza dei giovani: dalle attività di monitoraggio svolte è emerso che i giovani coinvolti nei progetti passati e in corso sono soddisfatti dell'esperienza e delle attività svolte.

Rapporti con operatori, altri volontari, utenti: anche i rapporti che i volontari hanno instaurato tra di loro, con gli utenti e con gli operatori degli enti si sono dimostrati positivi sia sul piano umano che fruttuosi in termini di acquisizione di nuove competenza professionali.

Percorso formativo: la formazione generale è stata valutata positivamente e ogni volontario ha segnalato i moduli che ha ritenuto più interessanti. Tra questi "La difesa civile non armata e non violenta" e "Lavorare in contesti interculturali".

Nell'ambito della formazione specifica e dell'esperienza di servizio, i volontari hanno molto apprezzato sia le occasioni di formazione offerte, sia quanto appreso "on the job" e attraverso la partecipazione attiva ai momenti di programmazione e definizione delle attività degli enti progettanti.

Principali attività realizzate (che hanno ricadute su questa progettazione):

1) Interventi svolti nelle scuole di Bologna e Provincia sulle tematiche del progetto 2012-2013:

- **12 Workshop** sul tema della tutela delle Foreste realizzati presso l'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani Sirani e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità Aldrovandi Rubbiani (3 classi, 4 insegnanti)

- **10 sessioni** corso di Lingua Cinese presso Istituto Aldini Valeriani Sirani (2 classi)

- **1 Seminario** sul tema *Acqua Bene Comune* rivolto agli studenti del Liceo linguistico e delle scienze umane "Laura Bassi" (2 classi, 1 incontro);

-**4 laboratori** nelle scuole di Pianoro e **2** nelle scuole di Rastignano sui temi del integrazione

-**Proiezione di 10 film** sulle tematiche del progetto nell'ambito della rassegna cinematografica sul tema dell'intercultura per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Rastignano e Pianoro.

- **Laboratorio "Gypsy realizzato presso le scuole di Pianoro:** ho visto anche degli zingari felici" con gli alunni delle terze elementari delle scuole di Rastignano e Pianoro, il laboratorio prevede due incontri da due ore ciascuno per ogni classe.

2) Interventi rivolti a operatori del territorio e alla cittadinanza, tra cui evidenziamo:

- **Seminario "Per un turismo scolastico di qualità"**, rivolto a studenti e insegnanti delle scuole superiori. Realizzato nell'ambito del Festival del turismo responsabile ITACA', ha visto la partecipazione di circa 100 persone tra insegnanti e studenti.

- **Seminario "Dal Senegal allo Swaziland: la sfida all'accesso universale ai servizi di prevenzione e cura per HIV/AIDS"**, Seminario sul diritto di tutti alla prevenzione e alle cure, realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della UE. 40 persone circa, in gran parte operatori del settore.

- **Seminario “Verso la carta europea del turismo sostenibile e responsabile:** la responsabilità sociale di istituzioni, imprese e viaggiatori”. Rivolto ad operatori, insegnanti e studenti delle scuole superiori. Circa 60 partecipanti.

- **Incontro pubblico “La difesa dell’acqua, bene comune in Europa e nel mondo”:** promosso da Cospe nell’ambito del Green Social Festival di Bologna.

- **Workshop “Turismo responsabile e associazioni di migranti,** esperienze e buone prassi a confronto” elaborazione di prassi relative al Turismo Responsabile che vedano come attori protagonisti le associazioni di immigrati
attive

nei nostri territori. Hanno partecipato circa 20 operatori del settore.

- Seminario “AD ALT@A VOCE - La comunicazione interculturale in Emilia-Romagna”, realizzato in collaborazione con la Regione ER per la valutazione delle iniziative e esiti dei tre anni (2009-2012) di applicazione del Protocollo regionale sulla comunicazione interculturale. Non disponibile il dato sulla partecipazione.

-1 **evento** promosso presso il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory

-2 **eventi** nell’ambito della rassegna “Segnali di Pace” realizzati presso la Biblioteca del Comune di Pianoro: Giovani in azione: pace, economia e futuro.

- **Volontassociate Pianoro** –Realizzazione del Videobox interattivo “Voci di cittadini”

- **Simposio internazionale** “Oltre la narrazione dell’umanitario” e “Migrazione e sviluppo: quali prospettive future in Emilia Romagna”. Realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell’Università di Bologna. Hanno partecipato circa 80 tra operatori del settore, docenti e studenti.

- **Workshop “Migrazione e Sviluppo: quali prospettive future in Emilia-Romagna”.** promosso da Coonger e dal progetto Cospe “Consistency of migration and development policies”, iniziativa transnazionale finanziata dalla Comunità Europea. 15 tra addetti ai lavori ed Enti Locali.

- **Incontro pubblico: “Economia sociale e solidale: l’esperienza in Brasile”** con la partecipazione della delegazione brasiliana sui temi della Economia Sociale e Solidale (ESS) inserito nelle attività del “progetto Coonger iniziativa regionale di dialogo e valutazione cooperazione decentrata 2012” Circa una 30 di partecipanti, tra operatori della cooperazione internazionale e delle istituzioni.

3) Servizi ed interventi rivolti a giovani sulle tematiche del progetto , tra cui evidenziamo:

- **“Terra di Tutti Film Festival” – Documentari e cinema sociale dal sud del mondo** (6^ edizione): 50 visioni cinematografiche gratuite, a cui si aggiungono incontri e seminari con registi e produttori. Pubblico partecipante: circa 4.000 ingressi in totale;

- **“Festival del Turismo Responsabile – IT.A.CA’ “** (4^ edizione): proposte di turismo responsabile, laboratori, itinerari, mostre, spettacoli, concerti e percorsi. Il Festival consiste di numerosi eventi, realizzati nell’arco di 8 giorni, organizzati in diversi punti della città. Pubblico partecipante: circa 1000 persone;

- **Concorso internazionale “Do the right thing, save the forests”** realizzato nell’ambito del progetto europeo “Educating to sustainable and responsible management of the forests in the world”, il concorso ha coinvolto le scuole superiori di Italia, Polonia, Malta e Romania, con la partecipazione di circa 1000 studenti di 50 diversi istituti.

-Cena italo-polacca presso il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory nell’ambito dello scambio giovanile “Let’s get involved” tra Milanowek (Polonia) e Pianoro

Ricadute sulla nuova progettazione: alla luce di quanto emerso dal monitoraggio, in merito al ruolo e alle attività previste per i volontari, si confermano anche in questo progetto le modalità operative messe in atto nelle annualità precedenti. Particolare attenzione sarà rivolta al loro coinvolgimento nelle attività di programmazione e coordinamento interno degli enti, visti i riscontri positivi espressi dai volontari che hanno valutato questi momenti particolarmente interessanti e formativi. Rispetto alle attività svolte i volontari ci hanno indicato alcune attività che sono risultate di maggior gradimento, sulle quali riteniamo possa essere incentrata questa progettazione e che indichiamo esplicitamente nella descrizione delle attività.

ATTIVITA’:

1 Interventi nelle scuole

I volontari si occuperanno di:

-Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione di una **rassegna cinematografica** sulle tematiche del progetto (scelta dei film, predisposizione di calendari delle proiezioni, predisposizione degli spazi/strumenti, preparazione di schede descrittive dei film, gestione del dibattito post film, documentazione delle attività svolte)

-Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione di **laboratori su:**

-**educazione alla cittadinanza mondiale e allo sviluppo equo e sostenibile**

-**interculturalità**

-**pace e diritti umani**

-tutela dei beni comuni

-Promozione della **Carta Etica del turismo scolastico**

-Attività di tutoraggio scolastico/laboratori per la **promozione del benessere scolastico**

-Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione del **POT 2015-2016** (Progetti che il comune e il territorio offrono alle scuole) per quel che riguarda l'area **Pace e Diritti Umani**

2 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza

I volontari si occuperanno di collaborare all'organizzazione di:

-**"Terra di Tutti Film Festival" – Documentari e cinema sociale dal sud del mondo**

-**"Festival del Turismo Responsabile – IT.A.CA"**: proposte di turismo responsabile, laboratori, itinerari, mostre, spettacoli, concerti e percorsi.

-**"Segnali di Pace"**, rassegna promossa dalla Provincia di Bologna sui temi della pace e dei diritti umani.

-Percorsi partecipati sui temi della legalità e lotta alle mafie, in particolare sul progetto **"Campiano 12, bene comune"**.

-**"Settimana della legalità 2016"** promossa dall'associazione Libera: collaborazione all'organizzazione degli eventi sul territorio.

-Supporto alle attività del **"Comitato Scuola di Pace"** di cui Cospe è socio fondatore (promozione di incontri tematici ed eventi rivolti alla cittadinanza per diffondere e per divulgare le pratiche di pace e di educazione interculturale)

Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

3 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani

I volontari si occuperanno di:

-Collaborare alla progettazione di **"scambi giovanili"** e del **"servizio volontariato europeo"** secondo il programma europeo Erasmus Plus (stesura progetti, organizzazione e gestione attività)

-Collaborazione all'organizzazione delle attività di restituzione al territorio dell'esperienza svolta, dal gruppo di giovani che ha partecipato al **Campo di volontariato di Liberaterra** nell'estate 2014

-Collaborare col **"Tavolo della Pace di Pianoro"** per realizzare le iniziative proposte durante l'anno ai giovani, es: organizzazione e partecipazione alla **"Marcia per la Pace Perugia-Assisi"**

Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

4 Promozione

I volontari collaboreranno alla:

-Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli)

-Preparazione di newsletter

-Stesura di articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog

-Stesura di comunicati stampa

-Aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai Social Network)

-Diffusione dei materiali promozionali prodotti

-Allestimento e gestione di stand informativi e/o incontri pubblici

ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO:

-Partecipazione alle riunioni di programmazione e coordinamento degli enti (assemblee di servizio e generali)

-Partecipazione agli incontri di programmazione delle attività rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area)

-Partecipazione a incontri di coordinamento tra gli enti progettanti e altri enti e istituzioni del territorio.

-Partecipazione ad occasioni di formazione interna offerta dagli enti ospitanti

-Partecipazione, come previsto dal protocollo d'intesa dell'Ente con il COPRESC, alle attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Volontario.

-Partecipazione a **momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza tra volontari delle due sedi di progetto**

-**Collaborare alla realizzazione di attività congiunte tra volontari delle due sedi di progetto**

-Partecipazione alle iniziative rivolte al territorio.

RUOLO:

Nel primo periodo di presenza presso l'ente, i volontari affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle loro attività, osserveranno il loro lavoro, approfondiranno la conoscenza del contesto. Con il passare del tempo il ruolo dei volontari diventerà sempre meno di osservazione e sempre più di partecipazione-collaborazione, fino ad arrivare a svolgere una serie di compiti in autonomia. **I volontari non ricopriranno posti di organico vacanti e non avranno responsabilità decisionali.** Sarà però chiesto loro di partecipare attivamente alla gestione delle attività, contribuendo all'organizzazione delle stesse, partendo dal livello ideativo-progettuale fino ad arrivare a quello della loro realizzazione concreta.

I volontari lavoreranno per la realizzazione delle attività descritte; per ognuno di essi verranno definiti compiti specifici e adeguati, garantendo momenti di compresenza e collaborazione anche con gli operatori degli enti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
(minimo 12 ore a settimana)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, potrà essere chiesta una flessibilità oraria durante la settimana, nei fine settimana e/o eventuali spostamenti sul territorio (per partecipare alla formazione generale, alle attività di sensibilizzazione e ad altre attività previste dal progetto)

Si potrà inoltre chiedere ai volontari di svolgere alcuni incarichi occasionali inerenti il progetto esterni alla sede accreditata (incontri nelle scuole, sul territorio, presso il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory, partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative, anche di formazione generale e/o specifica). Tutte le spese inerenti a questi spostamenti saranno a carico dell'ente di servizio civile.

I volontari opereranno sempre in affiancamento a coetanei o in compresenza con altre persone.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

17)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Pianoro – Ufficio Politiche Giovanili	Pianoro	Piazza dei Martiri, 1	113445	1	Milano Alice	18/04/1976	MLNLCA76D58C722P			
2	Cospe 4	Bologna	Via Lombardia 36	1196	2	Samanta Musarò	19-9-1979	MSRSNT79P59H501U			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di n.22 ore.

Gli enti, attraverso il sostegno del Copresc, organizzano un intenso calendario di iniziative per diffondere la cultura del servizio civile all'interno della comunità locale.

Le attività di sensibilizzazione prevedono il coinvolgimento dei volontari e/o degli operatori degli enti del territorio provinciale per realizzare gli eventi inseriti nel calendario della sensibilizzazione coordinata e congiunta. Il calendario viene aggiornato nel corso dell'anno con le diverse proposte degli enti.

Le iniziative proposte dagli enti devono avere come tema il servizio civile o un tema ad esso legato (cittadinanza attiva, non violenza, pace, solidarietà, comunità ecc.). Questo si traduce anche in una piccola attività dedicata al servizio civile all'interno di un evento più ampio e trasversale (feste, convegni, seminari, festival ecc.), purché ci sia un pubblico potenzialmente interessato al servizio civile (giovani, enti, famiglie ecc.).

I volontari possono inoltre contribuire alla predisposizione di materiali informativi sul servizio civile: ideazione slogan e immagini promozionali, riprese e montaggio di video promozionali, elaborazione schede informative, raccolta foto, diari e documentazione sulle esperienze di servizio civile ecc.

Al fine di informare e preparare i volontari di servizio civile alle attività di sensibilizzazione e promozione, il Copresc di Bologna ha inserito, da vari anni, un modulo su questo tema all'interno dei percorsi di formazione generale.

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e può utilizzare diversi strumenti e metodi a seconda del contesto e dei destinatari:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- incontri di presentazione del servizio civile e del programma Garanzia Giovani all'interno di centri interculturali, centri giovanili, centri per l'impiego, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- banchetti informativi all'interno di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassociate, sagre, feste paesane ecc.;

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile.

In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri pubblici per la presentazione dei progetti e degli enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Per quanto concerne l'attività di orientamento, viene attivato un sistema di monitoraggio condiviso per informare i giovani e gli enti sul numero di domande presentate. Ogni settimana il Copresc pubblica l'aggiornamento del monitoraggio sul proprio sito web.

Negli ultimi anni si è osservato un progressivo aumento del numero di domande complessivo rispetto ai posti disponibili e un livello di distribuzione delle domande più omogeneo.

Nell'ambito dell'attività di orientamento dei ragazzi, soprattutto durante il bando di selezione dei volontari, gli enti dovranno individuare preventivamente un referente del servizio civile per il proprio ente. I contatti del referente dovranno quindi essere resi noti all'intera struttura dell'ente al fine di mettere direttamente in contatto l'interessato con il referente dell'ente incaricato. Così come il numero di telefono diretto dell'incaricato dovrà essere comunicato al Copresc che lo inserirà nel materiale divulgativo.

Ogni ente che aderisce al Piano provinciale 2014 è inoltre tenuto a pubblicare i contatti del Copresc ed il link al sito del Copresc sulla propria pagina web dedicata al servizio civile.

19) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri del Dipartimento definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 Giugno 2009 n. 173.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Ente aderisce al percorso promosso dal Copresc.

Il piano di monitoraggio si articola su due livelli:

Primo livello: monitoraggio interno, col quale si andranno ad esplorare:

- a) *l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi,*
- b) *l'esperienza dei giovani volontari.*

Secondo livello: monitoraggio esterno, che si concretizza nella **partecipazione al percorso di "accompagnamento al monitoraggio" promosso dal Copresc**, così come indicato nel protocollo d'intesa.

MONITORAGGIO INTERNO:

a) **RILEVAZIONE ANDAMENTO ATTIVITA' PREVISTE E REALIZZATE E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI**

Il piano di monitoraggio interno prevede tre momenti volti a verificare l'effettiva realizzazione delle attività del progetto e ad apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella ri-progettazione successiva. Tale attività di monitoraggio si svolgerà parallelamente a quanto previsto dal percorso di accompagnamento proposto dal Copresc al quale questo Ente ha aderito.

Il monitoraggio verrà effettuato seguendo gli indicatori numerici previsti nella voce 6) obiettivi del progetto, secondo gli indicatori di risultato previsti, come indicato nella seguente tabella.

PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO: andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi

Ex- ante	Dimensioni da indagare	Strumenti e metodologie	Ri-determinazione degli indicatori di risultato	Soggetti coinvolti
previsioni iniziali del progetto	Definizione nel dettaglio delle attività da realizzare nei primi mesi e degli obiettivi specifici da raggiungere, in base a quanto riportato nei punti 7 e 8	Raccolta dati e informazioni attraverso il contatto con gli operatori degli enti e l'analisi dei materiali prodotti nel corso del progetto precedente e delle attività dell'ente (questionari, verbali, ecc).	<ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi rivolti alle scuole: valutazione dell'adeguatezza degli interventi da realizzare e del numero delle classi da coinvolgere 2) Sensibilizzazione della cittadinanza: valutazione dell'adeguatezza della tipologia e del numero di iniziative di formazione e sensibilizzazione da realizzare 3) Sensibilizzazione dei giovani: valutazione dell'adeguatezza delle progettualità da realizzare 4) Promozione: valutazione dell'adeguatezza delle modalità di promozione degli eventi e dei canali da utilizzare e della quantità di eventi da promuovere 	Operatori degli Enti, volontari, Olp, tutor, enti partner.
In itinere	Dimensioni da indagare	Strumenti e metodologie	Indicatori	Soggetti coinvolti
A metà progetto	<p>Verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di valutazione ex-ante</p> <p>Definizione delle attività da realizzare nei mesi e dei correttivi da apportare</p>	<p>l'Ente proponente organizza un focus group che vede coinvolto l'OLP, i volontari, gli operatori di progetto e l'Ente partner</p> <p>Partecipazione agli incontri di monitoraggio (in piccoli gruppi e in plenaria) promossi dal Copresc</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi rivolti alle scuole: attività effettivamente realizzate e n. di classi coinvolte 2) Sensibilizzazione della cittadinanza: tipo di attività e n. di eventi effettivamente 3) Sensibilizzazione dei giovani: realizzati n. di eventi realizzati 4) Promozione: n. di eventi promossi, di volantini distribuiti, dei destinatari raggiunti via e-mail, delle pubblicazioni sui social network, degli stand informativi realizzati e delle associazioni contattate. 	Operatori degli Enti, volontari, Olp, tutor, enti partner.
Ex post	Dimensioni da indagare	Strumenti e metodologie	Indicatori	Soggetti coinvolti
a conclusione e del progetto	<p>Raggiungimento degli obiettivi progettuali</p> <p>Valutazione delle attività realizzate</p>	<p>Raccolta dati attraverso un focus group per l'analisi condivisa dei risultati in riferimento agli obiettivi e agli indicatori di risultato.</p> <p>-Redazione del report finale da condividere in ambito Copresc sull'andamento del progetto finalizzato alla riprogettazione e alla valutazione delle ricadute sociali del servizio civile nell'ambito di riferimento.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi rivolti alle scuole: attività effettivamente realizzate e n. di classi coinvolte 2) Sensibilizzazione della cittadinanza: tipo di attività e n. di eventi effettivamente 3) Sensibilizzazione dei giovani: realizzati n. di eventi realizzati 4) Promozione: n. di eventi promossi, di volantini distribuiti, dei destinatari raggiunti via e-mail, delle pubblicazioni sui social network, degli stand informativi realizzati e delle associazioni contattate. 	Operatori degli Enti, volontari, Olp, tutor, enti partner.

B) L'ESPERIENZA DEL GIOVANE VOLONTARIO

Il monitoraggio dell'esperienza del volontario verrà effettuato seguendo le linee guida emerse nel percorso di accompagnamento al monitoraggio effettuato da Copresc.

Durante il **percorso di accompagnamento al monitoraggio in ambito Copresc 2008/2009**, è stato elaborato uno strumento costruito col contributo degli operatori direttamente coinvolti in tale attività, piuttosto che su criteri e principi esterni alla loro realtà. Questo strumento è stato concepito attraverso un lavoro frutto dello studio delle parole di chi opera a diretto contatto con i giovani in servizio civile, ovvero dei responsabili deputati alla stesura dei reports di monitoraggio dei progetti 2008/09 consegnati al Copresc di Bologna. Con questi soggetti, infatti, si sono approfondite le principali questioni emerse in ciascun distretto dopo aver attentamente studiato i reports di valutazione intermedi dei progetti di SC, interpellandoli direttamente attraverso dei focus group. Questo strumento è stato ritenuto molto valido anche a seguito delle nuove valutazioni emerse dal confronto con gli enti relativo ai progetti del bando 2009/10. **Dunque viene riproposto anche per questa progettazione.**

Lo strumento è caratterizzato da due schede di monitoraggio/programmazione da utilizzare mensilmente attraverso cui programmare le attività concrete che il volontario potrà svolgere nel mese successivo e monitorare quelle già svolte.

Nella scheda sono indicate le dimensioni da tenere monitorate secondo le indicazioni consigliate nell'allegato del Copresc rispetto alle attività di monitoraggio congiunto (esperienza del giovane, crescita del giovane, raggiungimento degli obiettivi, rapporto con operatori/volontari dell'ente e utenti).

La fase ex post del monitoraggio prevede la realizzazione di una scheda di sintesi che renda pubblici i risultati dell'esperienza del giovane e li metta a disposizione del Copresc, seguendo le dimensioni monitorate durante gli incontri di tutto il percorso, come specificato nella stessa scheda.

Tale sintesi costituirà una parte del report finale frutto del monitoraggio del progetto, a cui si aggiungerà la parte relativa alla dimensione del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il momento di programmazione/monitoraggio mensile deve essere impostato come dialogo tra referente e volontario, come programmazione in termini di obiettivi utili al volontario e al servizio. A seguito riportiamo le schede.

A N T E	PREVISIONI INIZIALI:			
	Elenco delle principali attività ipotizzate per i volontari, anche a seguito dei colloqui di selezione e delle eventuali diverse competenze emerse in questa fase.			
	Discussione col volontario di queste ipotesi di programmazione.			
	Programmazione mensile			
	M e s e	Attività (voce 5 del prontuario)/ Obiettivi (voce 6 del prontuario)	Esiti/ Considerazioni	DIMENSIONI DA MONITORARE / esempi domande stimolo (cosa pensa il volontario di..?)
	1			
	2			
	3			
	4			
	5			
	6			
7				
8				
9				
10				
11				
12				
I T I N E R E	Esperienza del giovane: quale impatto iniziale? Ci sono delle aspettative particolari o errate del volontario? Cosa pensa delle attività previste? Rapporti (con operatori, altri volontari ente, utenti): cosa pensa il volontario dei rapporti iniziali? Dell'accoglienza ricevuta? Si sono verificati episodi particolari (positivi o negativi)? Percorso formativo: Cosa pensa della formazione generale ricevuta? Cosa pensa dell'organizzazione dei corsi? Cosa della formazione specifica? Ha fatto altri tipi di formazione ritenuta utile?			
	Crescita del giovane: le attività e il modo in cui vengono realizzate mostrano una crescita professionale? In quali aspetti? Le attività contribuiscono anche ad una crescita "umana" del giovane? Il volontario pensa che stiano diventando di routine?			
	Rapporti: come stanno evolvendosi i rapporti (in particolare con utenti)? Ricadute esterne: Ci sono particolari segnali di apprezzamento dal mondo esterno? Si sono realizzate attività/eventi fuori dal contesto del servizio? Cosa ne pensano i volontari?			
	Sensibilizzazione al SC: tra le attività programmate, hanno partecipato a momenti di sensibilizzazione al SC? Come sono state realizzate? Cosa ne pensano? Esperienza del giovane: verso la fine del servizio il volontario si ritiene soddisfatto/deluso delle attività realizzate? Quali particolari competenze dice di aver acquisito (esempi concreti)? Raggiungimento degli obiettivi: quanto il volontario tende a portare a termine le attività con successo? Verso la fine del servizio mostra una buona autonomia o occorre "aiutarlo" a portare a conclusione delle attività?			
	VERSLO LA RI-PROGETTAZIONE: Partendo dall'elaborazione di un elenco delle principali attività effettivamente realizzate dal gruppo di volontari ("indicatori certi"): Attività ipotizzate all'inizio del servizio confronto e cosa riproporre? Attività effettivamente realizzate considerazioni cosa modificare?			
	STESURA della SINTESI FINALE : sulla base di tutto il materiale raccolto durante gli incontri mensili, ed organizzata secondo i seguenti temi:			
	- Esperienza del giovane			
	- Percorso formativo			
	- Rapporti (con operatori, altri volontari dell'ente e utenti)			
	- Crescita del giovane			
	- Raggiungimento degli obiettivi (con eventuali considerazioni e ipotesi di riprogettazione)			
- Altre dimensioni (aspetti emersi ritenuti rilevanti e non collocabili all'interno delle aree previste dallo strumento di monitoraggio)				

TRACCIA DI MONITORAGGIO IN ITINERE (per gli incontri mensili)

Ente:	Titolo progetto:	
Riunione del	Partecipanti: (ad esempio: volontario, Olp, tutor, responsabile di progetto ecc....)	
Obiettivi previsti (ripresi dalla scheda progetto): <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	Azioni svolte finora (esplicitando indicatori e dati specifici) <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	Tempi di attuazione delle azioni correlate agli obiettivi progettuali: <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>
Punti di forza emergenti: <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	Punti di criticità rilevati: <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
Eventuale ri-definizione degli obiettivi e delle azioni previste nel progetto per i mesi a seguire: Obiettivi.....Azioni...Azioni...Tempi.....		
Eventuali note aggiuntive del compilatore:		

SECONDO LIVELLO - Partecipazione al percorso di “accompagnamento al monitoraggio” del Copresc.

Il Copresc si propone di sostenere il lavoro di rilevazione degli enti attraverso un percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio per la valutazione in itinere e finale dell'andamento del progetto. Tutti gli enti che ospitano volontari di servizio civile sono tenuti a partecipare a questo percorso.

Nel periodo compreso **tra il secondo e il sesto mese di servizio**, il Copresc organizza degli incontri in piccoli gruppi, sulla base delle classi di formazione generale, per avviare un confronto tra gli enti sulle seguenti tematiche:

- a. selezione, inserimento, avvio;
- b. andamento dei percorsi formativi (generale e specifica) rispetto alle aspettative dei volontari e alla crescita dei giovani;
- c. attività svolte e raggiungimento obiettivi previsti.

A metà progetto è bene inserire un momento di valutazione in itinere interno all'ente per apportare eventuali correttivi e miglioramenti al progetto.

Nel periodo compreso tra il nono e il dodicesimo mese di servizio, il Copresc convoca gli enti ad un incontro in plenaria per confrontarsi sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale.

A conclusione del periodo di servizio civile viene chiesto agli enti di elaborare **un report finale** che possa orientare la nuova progettazione.

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente, riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio.

Il report potrà essere arricchito con prodotti audiovisivi, foto ecc., quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Copia del report finale dovrà essere consegnata al Copresc e alla Regione, oltre che tenuta agli atti nella sede dell'ente titolare.

Dall'analisi dei report finali e dal confronto tra enti verrà elaborata la **mappa del valore del servizio civile** a livello provinciale.

tappe di lavoro del percorso di accompagnamento e condivisione al monitoraggio (da integrare con le principali azioni del percorso di rilevazione interno dell'ente)

Periodo	Percorso di accompagnamento al monitoraggio	
In occasione del bando di progettazione	Restituzione degli esiti del percorso di accompagnamento del monitoraggio (bando 2011) – mappa del valore del servizio civile	A cura del Copresc dopo incontri con gli enti
Primo semestre del progetto	Valutazione del progetto con particolare attenzione allo svolgimento delle attività e all'inserimento e apprendimento dei volontari	Incontri in piccoli gruppi di enti organizzati dal Copresc
Settimo/ottavo mese	Rilevazione interna agli enti e valutazione di metà progetto	A cura degli enti
Ultimo quadrimestre	Confronto tra enti sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale	Incontro in plenaria organizzato dal Copresc

	A conclusione del progetto	Elaborazione del report finale in cui riportare i principali esiti del progetto con particolare attenzione ai prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità	A cura degli enti	
--	-----------------------------------	--	-------------------	--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa	Dettaglio spese	Totale
QUOTA ADESIONE AL COPRESC - Ente coprogettante	200 € x 1 ente	200 €
QUOTA ADESIONE AL COPRESC - Ente Capofila	500 € x 1 ente	500 €
ASSICURAZIONE	60 € x 5 vol.	320 €
Spese di promozione degli eventi (manifesti, volantini, locandine, ecc.)		1400 €
Rimborso spese di trasporto volontari		60€
Spese di cancelleria (carta, cd e dvd, toner, materiale fotografico)		800 €
TOTALE		3.280

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile sottoscritta dall'ente titolare del progetto in data 09/07/2014, e dall'Ente coprogettante in data 10/07/2014 collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di co-promotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta dei volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

- Kitchen società cooperativa – Progetti per la comunicazione

Fin dalla prima edizione, Kitchen si occupa per il Terra di Tutti Film Festival del progetto grafico, della comunicazione e del content management del sito in diretta collaborazione con gli operatori Cospe. In queste attività vengono coinvolti anche i volontari in servizio civile.

- Agenda Snc – Editoria Giornalismo Comunicazione

Agenda fornisce un servizio di ufficio stampa e comunicazione (anche via web e social network) a sostegno delle iniziative condivise del Coonger (coordinamento delle ong dell'Emilia-Romagna), di cui il coprogettante Cospe fa parte. I volontari verranno coinvolti nella predisposizione di comunicati, verbali e aggiornamenti relativi alle attività pertinenti il progetto realizzate congiuntamente.

Altri partner significativi sono stati individuati tra gli enti e le organizzazioni che abitualmente collaborano con noi. In particolare, per l'implementazione del presente progetto, agiremo in partenariato con (vedi dichiarazioni allegate):

Il Tavolo per la Pace di Pianoro che collaborerà:

- alla realizzazione di eventi rivolti ai giovani sui temi della pace,
- alla promozione di raccolte fondi per l'organizzazione di iniziative legate ai temi della pace, della cittadinanza attiva e della legalità
- all'ideazione e alla realizzazione di percorsi di intercultura, pace, cittadinanza attiva per le scuole e per i giovani.

Coonger - coordinamento delle ong dell'Emilia-Romagna

Il coordinamento promuove e sostiene, tra le sue altre attività, anche le iniziative promosse dalle associazioni aderenti. I volontari saranno coinvolti nelle riunioni di coordinamento attinenti i temi del progetto e nella stesura di comunicati e verbali.

Scuola Permanente di Formazione alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

(organismo di formazione accreditato presso la Regione Toscana con cod. F10110).

La Scuola di formazione alla cooperazione, istituita dal Cospe, riconoscerà il Diploma di Collaboratore Qualificato della Cooperazione anche ai volontari in servizio civile impegnati nei progetti attuati presso le sue sedi, sia italiane che all'estero.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ogni volontario avrà a disposizione una postazione di lavoro dotata di un computer connesso ad internet ed equipaggiato con pacchetti software di base necessari allo svolgimento delle attività.

Avrà inoltre accesso all'uso di stampanti (sia B/N che a colori), fotocopiatrici, scanner e adeguati materiali di cancelleria. I volontari potranno inoltre utilizzare i mezzi di trasporto messi a disposizione dagli enti (automobile) per il raggiungimento dei luoghi di svolgimento delle attività esterne alla sede o, in alternativa, verranno provvisti di biglietto BUS/FS o, eventualmente, taxi.

Risorse specifiche in relazione alle attività:

Per gli **Interventi nelle scuole** saranno messi a disposizione:

- Materiale informativo e didattico specifico, come: Kit didattici prodotti da Amnesty International per l'educazione ai diritti umani e per la didattica interculturale.
- Catalogo dei film delle biblioteche di Pianoro e Rastignano
- Carta Etica del Turismo Scolastico
- La pubblicazione "Per un turismo scolastico nuovo e responsabile" edito dall'Associazione Italiana Turismo Responsabile;
- Pubblicazioni di ricerche raccolte nei quaderni Cospe (ad esempio: Mille e una voce - nuove competenze per i giovani cittadini del mondo)
- Nuovi kit per la scuola secondaria es: "Non c'è pace senza Cooperazione" percorso didattico per insegnanti delle scuole secondarie
- 1 computer portatile e 1 video proiettore
- 1 macchina fotografica digitale
- Accesso a riviste specializzate sull'intercultura e materiali informativi sulle tematiche del progetto (Collane e Quaderni Cospe, Periodico Babel, ecc.)
- Accesso al sistema di video-conferenza Webex/Cisco per formazioni online

Per le **Iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza** saranno messi a

disposizione:

-“Quaderni della partecipazione”, collana di documentazione a cura del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità della Regione Emilia Romagna.

-Materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani

-Materiale informativo specifico: manuali per la didattica e la formazione interculturale, testi riportanti giochi per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell’ambito delle specifiche Campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto.

Alcuni esempi:

-Training kits (T-kits) prodotti dalla Commissione Europea e dal Consiglio d’Europa su: Cittadinanza Europea, Apprendimento interculturale;

-Documento di riferimento della Piattaforma Educazione alla Cittadinanza Mondiale

-Le “Raccomandazioni per una cooperazione rinnovata” prodotte da Coonger e Regione Emilia Romagna

- accesso e utilizzo del backend per l’aggiornamento online di siti di divulgazione e promozione, ad esempio: www.terradituttifilmfestival.org , <http://www.festivalitaca.net/>, <http://www.comune.pianoro.bo.it/> , <http://www.pianorofactory.com/> ecc)

- 1 computer portatile e 1 video proiettore;

- sale e spazi pubblici adeguati all’organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Culturale Giovanile “Pianoro Factory”, Sala eventi Biblioteca di Pianoro, Sala Congressi dei Quartieri Savena e S. Stefano, Sala Cervi Cineteca Bologna, Sala del Centro di Documentazione Furio Jesi, Sala Mastroianni Cinema Lumière, ecc)

-gazebo

Per le **iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani** saranno messi a disposizione:

Kit “Io non vinco, tu non perdi” per promuovere l’educazione alla pace e la gestione dei conflitti tra ragazzi;

kit “Nessuno Escluso” per promuovere la partecipazione e l’azione dei bambini contro la discriminazione;

-materiale informativo specifico (manuali per l’educazione non formale, tra cui giochi e tecniche per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell’ambito delle specifiche Campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto. Ad esempio

-Materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani

-Guida al programma europeo Erasmus Plus

-Training kits (T-kits) prodotti dalla Commissione Europea e dal Consiglio d’Europa su: Cittadinanza Europea, Volontariato, Apprendimento interculturale

- 1 computer portatile e 1 video proiettore;

- 1 macchina fotografica digitale;

- accesso e utilizzo del backend per l’aggiornamento online di siti di divulgazione e promozione, ad esempio: www.terradituttifilmfestival.org , <http://www.festivalitaca.net/>, <http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/> , ecc);

- sale e spazi pubblici adeguati all’organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Giovanile “Pianoro Factory”, Sala eventi Biblioteca di Pianoro, Sala Congressi Quartieri Savena e S. Stefano, Sala Cervi Cineteca Bologna, Sala del Centro di Documentazione Furio Jesi, Sala Mastrianni Cinema Lumière, ecc).

-sale riunioni

Per le **attività di promozione** saranno messi a disposizione:

- 1 computer portatile, 1 video proiettore e amplificazione audio;

- 1 macchina fotografica digitale;

- gadget, leaflets e materiali promozionali vari;

- gazebo e banchetti per l’allestimento di spazi informativi,

- banca dati e liste contatti per l’inoltro del materiale di promozione degli eventi;

- accesso al backend per la gestione di siti web (ad esempio: www.terradituttifilmfestival.org, <http://www.festivalitaca.net/>, <http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/>, <http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/>,

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il costante monitoraggio svolto sui progetti precedenti e quelli in corso, ha evidenziato la validità formativa dell'esperienza e l'alta qualità delle competenze acquisite dai volontari durante il servizio civile espletato. Questo dato ci ha indotto a verificare la possibilità di ottenere un adeguato riconoscimento curricolare rilasciato dalla Scuola Permanente di Formazione alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, istituita dal Cospe. Valutati quindi i contenuti del presente progetto e le competenze che i volontari potranno acquisire (sia in termini di esperienza professionale, sia partecipando e alla formazione specifica in esso prevista), la Scuola di Formazione ha ritenuto di poter rilasciare loro il **“Diploma di Collaboratore Qualificato della Cooperazione”**

Le conoscenze e competenze professionali acquisite con il presente progetto e riconosciute valide ai fini del conseguimento del diploma sono le seguenti:

conoscenze sulle tematiche:

- dell'integrazione,
- dell'intercultura,
- della cittadinanza attiva (pace, diritti/doveri, tutela dei beni comuni: acqua, territorio, cibo);
- dell'educazione allo sviluppo
- della cooperazione internazionale
- dei fenomeni migratori

competenze professionali:

- Preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
- Pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
- Gestire e animare un gruppo
- Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
- Leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
- Migliorare le proprie competenze linguistiche
- Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, Joomla e CMS proprietari, Facebook e social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter, approfondimento della conoscenza del pacchetto Office)

Nel dettaglio:

Da Gennaio 2009 è attiva la **Scuola Permanente di Formazione** alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, organismo di formazione accreditato con cod. F10110 e decreto della Regione Toscana del 15 gennaio 2009, n. 33 certificato il 16-01-2009 (in allegato). La Scuola, istituita dal Cospe, rilascerà il Diploma di Collaboratore Qualificato della Cooperazione anche ai volontari in servizio civile impegnati nei progetti attuati presso le sue sedi - sia italiane che estere - e nelle sedi dei partner in co-progettazione, che abbiano frequentato i moduli di formazione specifica relativi alle tematiche previste dai progetti stessi.

Tale Diploma **verrà riconosciuto valido ai fini curriculari anche dal Cocis** – Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, comprendente 23 tra le più importanti Organizzazioni Non Governative italiane (in allegato).

Il percorso di formazione di **Collaboratore Qualificato della Cooperazione** prevede il raggiungimento del seguente profilo professionale:

“Il collaboratore è qualificato per le attività di cooperazione ed educazione allo sviluppo ed è in grado di prestare la propria collaborazione professionale - sotto la direzione di personale esperto e avvalendosi delle conoscenze e delle procedure presenti nell'organismo in cui opera - ad associazioni di solidarietà, ONG e altri soggetti della cooperazione non governativa e decentrata per la individuazione, la messa a punto, la gestione e il monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo di comunità e per la sensibilizzazione e formazione della opinione pubblica sui temi correlati. Ha le basi per svolgere attività di volontariato o cooperante di fascia bassa su un progetto nei PVS.”

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna
- Arci Servizio Civile Bologna, via della Beverara n. 6 - 40131 Bologna
- AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Asp Laura Rodriguez via Emilia, 36 – San Lazzaro di Savena (Bo)
- ASP v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Della Cultura - Sala Incontri - Piazza Marconi, 5 - 40010 Sala Bolognese
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa di Accoglienza Anna Guglielmi via Montecatone 37 40026 Imola
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO) Italia
- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via San Felice 25, 40122 Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
- Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
- Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
- Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
- Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- G.a.v.c.i. (Gruppo Autonomo di Servizio Civile in Italia)c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, Bologna
- IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna

- Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Sala Corsi - Comune di Zola Predosa -Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa (BO)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
- Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
- Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
- Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno

31) *Modalità di attuazione:*

Dalla Regione, attraverso enti dotati di specifica professionalità.

In particolare questo Ente è aderente al CO.PR.E.S.C. di Bologna – Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile, con il quale abbiamo stipulato un protocollo d'intesa dove è previsto che la formazione generale venga realizzata attraverso il CO.PR.E.S.C. .

Tale collaborazione è anche confermata attraverso l'adesione al PIANO PROVINCIALE E ATTIVITA' COORDINATE E CONGIUNTE. Tra le attività congiunte è prevista la realizzazione della formazione generale dei volontari.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per il 50% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 50%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e "testimoni privilegiati" che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'"attualità" del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come previsto dalla normativa per il percorso di formazione generale seguiremo le indicazioni delle nuove linee guida per la formazione generale pubblicate nel luglio 2013. Inoltre grazie al percorso condiviso con il Copresc si è cercato di adattare il più possibile le nuove linee guida alla realtà locale vissuta dai giovani della Provincia di Bologna, provando a rendere la formazione generale un'esperienza sempre più utile e interessante.

Destinatari della formazione:

- giovani volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale all'interno degli enti aderenti alla formazione coordinata e congiunta tramite il Co.Pr.E.S.C. di Bologna.
- giovani volontari che svolgono il "Servizio Civile Regionale" all'interno degli enti della provincia di Bologna.
- giovani volontari inseriti nel programma Garanzia Giovani che svolgono il servizio civile all'interno degli enti della provincia di Bologna.

In base a quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 595 del 2014 "APPROVAZIONE CRITERI REGIONALI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA PRESENTARE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'ANNO 2014", i gruppi-classe saranno costituiti da un massimo di 20 partecipanti e vengono definiti sulla base di criteri temporali (la data di avvio del progetto) e territoriali (la sede di attuazione del progetto).

I soggetti coinvolti in questo processo formativo sono:

- la Regione Emilia Romagna in quanto responsabile della formazione;
- il Coordinamento Provinciale degli enti di Servizio Civile della Provincia di Bologna in quanto punto di raccordo e di confronto che garantisce servizi di base per tutti gli Enti aderenti, consistenti in attività d'informazione ed orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione ed aggiornamento e non si sostituisce, nella titolarità dei progetti o delle convenzioni, agli Enti di servizio civile ed a forme di aggregazione finalizzate alla realizzazione di progetti che gli stessi Enti si danno, siano essi sedi locali di assegnazione di Enti nazionali od Enti a carattere locale;
- i formatori accreditati e gli esperti che svolgono l'attività di docenza nei corsi;
- gli enti di Servizio Civile che hanno ideato e realizzato il progetto di servizio civile;
- i giovani volontari che svolgono l'esperienza di servizio civile;
- i referenti per la formazione individuati dagli enti;
- la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna in virtù della convenzione stipulata con il Co.Pr.E.S.C. per lo svolgimento di tirocini formativi all'interno dei corsi di formazione generale
- la comunità locale che beneficia del lavoro congiunto di enti e volontari.

RUOLI E FUNZIONI

Sulla base delle riflessioni e delle proposte emerse dal gruppo di lavoro, istituito con i referenti degli enti aderenti al progetto, e soprattutto a seguito dell'esperienza maturata nei precedenti percorsi di formazione generale, è emerso un modello organizzativo che evidenzia le funzioni e i ruoli di seguito descritti.

I corsi di formazione vengono coordinati dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli enti interessati, i quali mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni.

Le figure coinvolte sono un coordinatore, dei formatori accreditati e un referente dei volontari per ciascun ente partecipante.

Inoltre, nella maggior parte dei casi, i corsi coinvolgono anche esperti e testimoni privilegiati.

Se disponibile viene assegnato ad ogni gruppo classe un tutor d'aula (tirocinante universitario).

Ecco le loro funzioni principali:

Coordinatore

- supporta il gruppo di lavoro dei formatori e aggiorna il manuale della formazione generale;
- coordina tutti gli aspetti organizzativi dei corsi di formazione (gruppi-aula, calendario dei corsi, aule e

attrezzature, docenze e supplenze ecc.);

- cura i rapporti contrattuali con gli enti che forniscono i formatori accreditati;
- sostiene gli enti nelle procedure e negli adempimenti richiesti dall'UNSC;
- si rapporta e collabora con le diverse figure coinvolte nel percorso formativo (enti, volontari, tutor ecc.);
- è responsabile del registro presenze;
- segue l'eventuale attività di tutoraggio e osservazione svolta dai tirocinanti di Scienze della Formazione (tutor d'aula).

Formatori accreditati:

- partecipano al gruppo di lavoro e si confrontano con gli altri formatori sui contenuti formativi;
- preparano i moduli formativi da svolgere nei diversi corsi di formazione;
- comunicano la disponibilità in termini di ore di docenza e di eventuali sostituzioni (enti accreditati);
- mettono a disposizione il materiale didattico necessario;
- si rendono disponibili ad incontri in itinere con gli altri formatori per confrontarsi e scambiarsi suggerimenti e materiali didattici, al fine di migliorare la qualità formativa.

Referenti dei volontari:

- definiscono insieme al Copresc la data di avvio del progetto e del percorso formativo, sulla base dell'elenco dei progetti inseriti nel piano provinciale e dei criteri organizzativi e metodologici stabiliti dal gruppo di lavoro;
- distribuiscono il calendario del corso di formazione ai volontari di Servizio Civile impegnati nel loro ente;
- comunicano al Co.Pr.E.S.C. eventuali assenze, interruzioni o problemi dei partecipanti;
- spiegano ai volontari e ai referenti dell'ente di appartenenza l'importanza di partecipare al corso di formazione;
- redigono i reports finali sul percorso di formazione indicando suggerimenti e criticità;
- organizzano recuperi in sede per eventuali assenze dei volontari al corso di formazione generale coinvolgendo formatori accreditati e eventualmente esperti.

Esperti esterni: docenti preparati su uno specifico argomento che vengono individuati dal gruppo di lavoro e che partecipano, se possibile, al percorso di progettazione e valutazione.

Testimoni privilegiati: persone che hanno avuto esperienze in iniziative e/o progetti sulla difesa civile non armata e non violenta, sull'obiezione di coscienza, sul servizio civile ecc.

La testimonianza dal vivo è un modo per facilitare, nei ragazzi, la comprensione che i valori sono di fatto "vivibili" concretamente e non sempre restano una mera "dichiarazione d'intenti", rafforzando il messaggio che il servizio specifico svolto dal ragazzo è, di fatto, già una modalità molto concreta di trasmettere valori "alti".

Tutor d'aula (eventuale tirocinante universitario):

- è presente in aula per seguire il percorso formativo;
- collabora con i formatori per lo svolgimento di alcune attività previste nel modulo;
- osserva le dinamiche relazionali interne al gruppo e monitora l'andamento del corso tramite appositi strumenti di rilevazione;
- può raccogliere eventuali richieste e difficoltà da parte dei volontari e comunicarle al Co.Pr.E.S.C.;
- può contribuire alla predisposizione e raccolta di questionari e strumenti di valutazione qualitativi.

34) Contenuti della formazione:

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i contenuti del progetto formativo sono stati organizzati in 13 moduli formativi, espressione delle tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C. I moduli sono suddivisi in 9 giornate di formazione, compreso il modulo di valutazione dell’esperienza, quello sull’intercultura e l’ultimo incontro sui moduli da “approfondire” a scelta del gruppo classe.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l’indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

	1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno
	<p>Modulo: Presentazioni e dell’ente - 1 ora</p> <p>Modulo: L’organizzazione del SC e le sue figure – 1 ora</p> <p>Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile – 2 ore</p> <p>Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico – 1 ora (Presenza OLP)</p>	<p>Modulo: l’identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore</p> <p>Modulo: dall’obiezione di coscienza al servizio civile – 2 ore</p>	<p>Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta – 3 ore</p> <p>Modulo: la formazione civica – 2 ore</p>	<p>Modulo: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 3 ore</p> <p>Modulo: il lavoro per progetti – 2 ore</p>	<p>Modulo: il lavoro per progetti – 4 ore</p>	<p>Modulo: le forme di cittadinanza – 3 ore</p> <p>Modulo: la protezione civile – 1 ora</p>	<p>Lavorare in contesti interculturali: approcci, strumenti e parole della mediazione – 4 ore</p>	<p>Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC – 3 ore</p> <p>Valutazione percorso di FG – 2 ore</p>	<p>Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo 5 ore</p>
ore x giorn.	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore	5 ore	5 ore
Lezione frontale: Tot 21 ore (50%)	3 ore	2 ore	2 ore	3 ore	2 ore	2 ore	2 ore	3 ore	2 ore

Dinamiche non formali*:	2 ore	3 ore	3 ore	2 ore	3 ore				
Tot 21 ore (50%)									

*A seconda dell'aula e del momento verranno utilizzati diversi metodi, tra i quali, ad esempio, Action Learning, Esercitazioni pratiche, Apprendimento tra pari, Verifiche di gruppo, Focus Group, analisi di caso, Simulazioni, Theater Method

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP (tranne che per la parte finale) per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS e per aiutare i ragazzi a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema.

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione (per far sentire i volontari maggiormente a loro agio, gli OLP non partecipano a questo momento).

MODULO L'ORGANIZZAZIONE DEL s.c. E LE SUE FIGURE - 1ora

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE – 30 MNUTI

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE - 30 MNUTI

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando particolare attenzione al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo. Vengono spesso coinvolti testimoni privilegiati per attualizzare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari. Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sui contenuti della Carta Costituzionale e La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e sull'importanza e le funzioni degli organi costituzionali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing e, soprattutto, le capacità di problem solving che conducono al successo di un progetto.

Per questo la giornata presenta anche ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica nella giornata successiva.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 3 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5° GIORNO

La giornata è dedicata alla seconda parte del modulo sul Lavoro per progetti. Si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 4 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

In moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulla realtà del volontariato bolognese. Attraverso le attività proposte ed eventuali proiezioni, esperti del Centro Servizi per il Volontariato e della Protezione Civile della Provincia di Bologna illustreranno anche come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *le Forme di cittadinanza* - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO *La Protezione Civile* - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

- RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI* - 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali). Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO *LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC* - 3 ore

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

APPROFONDIMENTO DI ALCUNI ARGOMENTI DEI MODULI PRECEDENTI - 5 ore

Ultima giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

35) Durata:

42 ore per ogni gruppo-aula, suddivise in 9 giornate formative. Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle linee guida, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 2 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 1 ora di presentazione delle attività di sensibilizzazione inserite nel calendario congiunto.

L'ultima giornata, per la prima volta in questa edizione, potrà essere gestita diversamente in ogni corso in quanto sarà dedicata a un approfondimento dei moduli trattati precedentemente, scelto in base alle particolari esigenze e richieste di ogni aula.

TEMPI DI EROGAZIONE

Il corso di formazione generale dura 42 ore.

Tutte le lezioni vengono organizzate entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Il percorso formativo si articola in 9 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 2 mesi. L'ultimo incontro ("di approfondimento") viene svolto successivamente ma comunque entro 180 giorni dall'avvio del servizio.

Il calendario degli incontri viene concordato con gli enti partecipanti sulla base di queste indicazioni generali:

- Prima giornata di 5 ore
- a distanza di circa 1 settimana: Seconda giornata di 5 ore
- a distanza di circa 1 settimana Terza giornata di 5 ore
- a distanza di circa 1 settimana: Quarta giornata di 5 ore
- a distanza di circa 1 settimana: Quinta giornata di 4 ore
- a distanza di circa 1 settimana: Sesta giornata di 4 ore
- a distanza di circa 1 settimana: Settima giornata di 4 ore
- a distanza di circa 1 settimana: Ottava giornata di 5 ore
- da concordare in base alle specifiche esigenze di ciascun gruppo aula, ma comunque entro 180 giorni dall'avvio del servizio: Nona giornata ("di approfondimento") di 5 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Formazione specifica:
Ufficio Politiche Giovani, Piazza dei Martiri, 1 Pianoro
Centro Civico di Rastignano, Via Andrea Costa, 66 Pianoro (BO)
Cospe, Via Lombardia 36, Bologna
Cospe, Via Slataper 10, Firenze

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente e con formatori dell'ente.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cicione Ilaria, nata a Formia (LT) il 15/6/1981
Musarò Samanta, nata a Roma, 18/09/1979
Raitè Laura, nata a Varese il 23/02/75

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

ILARIA CICIONE

Competenze:

- **Competenze linguistiche** attestate da: Diploma magistrale con specializzazione linguistica; Corso di lingua inglese - Trinity College Dublino; Corso di lingua francese - College Marie Curie (Chantilly).
- **Competenze formative** acquisite attraverso il percorso universitario e di specializzazione e attraverso esperienze lavorative nell'ambito dell'insegnamento scolastico e dell'educazione non formale (con l'organizzazione e gestione di attività laboratoriali di gruppo e la creazione di contesti di apprendimento non formale).
- **Competenze di comunicazione ed informazione** acquisite durante l'esperienza lavorativa, in particolare modo nella produzione e diffusione online di newsletter e contenuti prodotti dai laboratori scolastici.
- **Competenze organizzative acquisite** tramite il lavoro di logistica e segreteria organizzativa per eventi nazionali ed internazionali svolto sia durante l'anno di SCV che nei successivi incarichi
- **Competenze nella gestione di progetti** acquisite sia durante l'anno di SVC (ho seguito e collaborato attivamente alla gestione di progetti di educazione allo sviluppo in tutte le loro fasi, dalla nascita dell'idea progettuale, alla compilazione del formulario e stesura della proposta, fino alla rendicontazione) sia negli incarichi successivi.

- **Capacità di animazione gruppi giovani** acquisite nelle diverse esperienze professionali.

Titoli:

- Diploma Magistrale con specializzazione linguistica, Istituto Magistrale MT Cicerone, Formia, 2001.
- Laurea in lettere con specializzazione in Antropologia, presso l'Università "La Sapienza" di Roma conseguita il 28/4/2005
- 1/1/2006 al 1/1/2007, Master post Laurea "Immigrati e Rifugiati. Formazione, comunicazione e Integrazione Sociale, Università "La Sapienza" di Roma
- 1/1/2008 - 12/09/2009, Master post laurea "Teoria e metodologie e percorsi per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana agli studenti stranieri", Università di Tor Vergata Roma
- 8/5/2009 – 9/5/2009 Attestato di partecipazione a corso sul Diritto all'asilo, Associazione "Ya Basta" Bologna
- 1/1/2008 – 1/2/2008 Attestato di frequenza a corso di formazione universitario "Metodi e percorsi di didattica interculturale" Università Ca' Foscari di Venezia
- 1/1/2008 Attestato di frequenza al corso formativo: "Immigrazione e Territorio. Il ruolo della mediazione linguistico-culturale nei servizi territoriali", Provincia di Parma.
- 1/1/2006 – 1/1/2007 Attestato regionale al corso "Fenomeno migratorio in Italia: formazione, comunicazione e integrazione sociale", Regione Lazio e Università La Sapienza, Roma

Esperienze:

dal 1/1/2009 a oggi, per Ong Cospe

- nell'ambito del progetto "Fondazioni 4 Africa" elaborare e svolgere laboratori sui temi dell'intercultura, dell'identità e del rapporto con l'altro rivolti a ragazzi in obbligo scolastico;
- nell'ambito del progetto finanziato dalla Commissione Europea "Consistency of migration and development policy" effettuare ricerche e monitoraggi sul territorio nazionale italiano relativi al grado di integrazione e di fruizione da parte delle associazioni e reti di migranti di servizi e opportunità eventualmente offerte dai territori e di creare opportunità di incontro e scambio fra le organizzazioni dei cittadini migranti, le ong e le istituzioni per favorirne l'integrazione e valorizzarne il protagonismo sociale.
- Operatore interculturale nell'ambito del progetto "Se più" contro la dispersione scolastica, elabora e svolge laboratori sull'intercultura, l'identità e il rapporto con l'altro, rivolti a ragazzi in obbligo scolastico, presso l'Istituto di istruzione superiore IPSIA di Crevalcore
- Dal 01/06/2008 - 01/07/2008: per CESTAS onlus segreteria organizzativa per la conferenza internazionale "L'aiuto allo sviluppo per la salute: finanziamenti ed efficacia", organizzata a Bologna, dai partner italiani di Azione per la salute globale.
- Dal 01/01/2007 - 01/03/2007: per il Comune di Formia gestisce uno sportello di relazione con la cittadinanza per chiarimenti e raccolta di problematiche in merito alla nuova modalità di conferimento dei rifiuti e per l'organizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione al tema del riciclo.
- Dal 01/01/2006 - 01/03/2006: per l'associazione "Insieme" il progetto di ricerca proposto dall'Onlus "Terra Nuova" di Roma e finanziato dalla Regione Lazio "Ricerca e mappatura territoriale nei comuni del Sud Pontino coinvolti dal fenomeno migratorio. Amministrazioni locali e migranti: quale incontro?".

SAMANTA MUSARO'

Competenze:

- Competenze formative acquisite attraverso il percorso formativo universitario e attraverso esperienze lavorative nell'ambito della formazione professionale e dell'educazione non formale (in più occasioni ho organizzato e gestito percorsi formativi sia individuali che di gruppo, seguito i percorsi formativi di individui o gruppi, lavorato per creare contesti di apprendimento non formale).
- Competenze di progettazione acquisite attraverso esperienze formative (corso di alta formazione) e lavorative (in tutte le esperienze professionali svolte ho lavorato attraverso la realizzazione di progetti. Ho progettato per bandi regionali, nazionali ed europei).
- Capacità di animazione di gruppi di giovani acquisite durante i percorsi formativi e nelle diverse esperienze professionali.

Titoli:

- Laurea in Educatore Professionale, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, con una tesi in Pedagogia Interculturale, Luglio 2003
- Scuola di specializzazione in "Ideazione, gestione e valutazione dei Programmi di Cooperazione Internazionale" (77 ore) presso ong Cestas (Bologna) febbraio-marzo 2007
- Master "La dimensione educativa della Cooperazione Internazionale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, aprile 2005-marzo 2006
- Borsa di studio per l'approfondimento della tesi di laurea all'estero presso i campi profughi Saharawi

(Algeria), gennaio – febbraio 2003

- Progetto Erasmus presso l'Università "Faculteit Educatie HAN" di Nijmegen (Olanda). Attestato di esperto in "Human rights and childrens" (150 ore), febbraio-luglio 2002
- Tirocinio formativo (300 ore) volto alla progettazione e lo sviluppo di laboratori e percorsi di educazione interculturale, presso la scuola elementare "Titus Bradema" di Nijmegen (Olanda), febbraio-giugno 2002
- Maturità linguistica, presso l'Istituto "G. Comi" di Tricase (Le). Votazione 48/60

Esperienze:

Da aprile 2008 a oggi, Referente per l'Area Scuola presso la Ong COSPE di Bologna.

- Attualmente referente pedagogica per il progetto "Parlez vous global?"; referente formazione per il progetto "Consistency on migration and development policy" e referente pedagogico per le attività laboratoriali nelle scuole per il progetto "Forest in the world".

E' stata tutor come esperta tematica Acqua nel Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) del Comune di Casalecchio di Reno (Bologna).

Ottobre 2009, Responsabile organizzazione e accoglienza di una delegazione della scuola Noroeste 2 di Maputo (Mozambico) nell'ambito della Rassegna *Segnali di Pace* della Provincia di Bologna

Tutor come esperta tematica Acqua nel Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bologna)

Coordinatrice nazionale del Programma di rafforzamento e sostegno didattico alle scuole mozambicane attraverso il gemellaggio con le scuole italiane promosso dalla Cooperazione Italiana - Ambasciata d'Italia in Mozambico

Agosto/settembre 2006/07, Missione MAE in Mozambico come esperta di educazione allo sviluppo all'interno del Programma di rafforzamento e sostegno didattico alle scuole mozambicane attraverso il gemellaggio con le scuole italiane promosso dalla Cooperazione Italiana - Ambasciata d'Italia in Mozambico

Settembre 2005-marzo 2006, Educatrice presso la comunità educativa di tipo familiare per minori in affido "Il piccolo principe" (Bologna)

Maggio-settembre 2005, Collaboratrice all'interno del progetto di ricerca in sociologia dell'immigrazione "Nazionalità, genere e classe nel nuovo lavoro domestico. Cambiamenti nella famiglia italiana e evoluzione dei sistemi migratori" organizzato dall'Università Statale di Milano (Bologna)

Aprile-maggio 2005, Assistente nei servizi integrativi (pre e post-scuola) presso la scuola elementare "Federzoni" (Bologna)

Febbraio-maggio 2005, Operatrice nel laboratorio di EAS "L'acqua nel conflitto: il caso del Medio Oriente" all'interno della Campagna di promozione della pace, dei diritti e dello sviluppo in Medio Oriente "Chi dialoga pensa la pace" promosso dal COSPE (Bologna)

Giugno-luglio 2004, Referente pedagogica del progetto di accoglienza estiva di 16 bambini provenienti da Jabalya (Striscia di Gaza) organizzato da Regione Emilia-Romagna, Anpas E-R e Yoda (Scuola di Pace di Monte Sole, Marzabotto)

Gennaio-dicembre 2004, Servizio Civile Internazionale in collaborazione con ANPAS Emilia-Romagna (6 mesi) e Federazione dei Centri Sociali e Socio-culturali di Seine Saint Denis, Parigi (6 mesi)

Febbraio-Settembre 2005, Educatrice in gruppi-appartamento per il reinserimento sociale di persone adulte con disagio psichico presso la cooperativa sociale "Solidarietà familiare" (Bologna)

Incarichi nel campo della formazione:

Dicembre 2008 e nov.2009, Formatrice di Teatro dell'Oppresso nel laboratorio di I livello organizzato da Gruppo Krila - Ass. Il Camaleonte di Bologna

Marzo-maggio 2007, Formatrice di Teatro dell'Oppresso nel percorso Con gli occhi del teatro... presso l'Istituto comprensivo di Calderara (Bologna)

Giugno-luglio 2006, Formatrice di Teatro dell' Oppresso nell'ambito del progetto intergenerazionale Nessuno escluso promosso da Auser e Asvo di Bologna

Volontariato:

Dal 2001 ad oggi, Membro dell'Associazione di Promozione Sociale, Gruppo YODA di Bologna

-Da marzo 2007 a oggi, Membro del Gruppo di Teatro dell'Oppresso KRILA – Ass. Il Camaleonte di Bologna

LAURA RAITÈ

Competenze:

- Competenze formative acquisite attraverso il percorso formativo universitario e attraverso esperienze lavorative nell'ambito della formazione professionale e dell'educazione non formale (in più occasioni ho organizzato e gestito percorsi formativi sia individuali che di gruppo, seguito i percorsi formativi di individui o

gruppi, lavorato per creare contesti di apprendimento non formale)

- **Competenze di progettazione** acquisite attraverso il percorso formativo universitario e attraverso esperienze lavorative (in tutte le esperienze professionali svolte ho lavorato attraverso la realizzazione di progetti. Ho progettato percorsi educativi individuali e di gruppo, ho partecipato a bandi regionali, alla progettazione del FSE e del programma rivolto ai giovani Gioventù e Gioventù in Azione)
- **Competenze di comunicazione ed informazione** acquisite durante i percorsi formativi e in particolare con l'esperienza lavorativa all'interno "dell'ufficio Politiche per il Lavoro, per l'integrazione, l'orientamento, la formazione per gli adulti e politiche giovanili", dove mi occupo di svolgere attività di informazione, promozione e comunicazione.
- **Capacità di animazione gruppi giovani** acquisite durante i percorsi formativi e nelle diverse esperienze professionali.
- **Competenze informatiche:** Utilizzo dei comuni software windows, Utilizzo dei comuni sistemi di comunicazione Internet, capacità di aggiornamento siti internet.

Titoli

- **Laurea triennale in Scienze dell'Educazione, indirizzo Formatore, promozione e sviluppo risorse umane**, conseguita presso l'università degli Studi di Bologna, marzo 2004.
- **Diploma di Educatore Professionale** conseguito presso la scuola E.S.A.E. di Milano nel novembre 1998.
- Dal 2005 ho partecipato alle riunioni semestrali, residenziali, di **formazione e coordinamento organizzate da Eurodesk Italy**, volte ad approfondire la conoscenza sui temi oggetto del lavoro (legati quindi alle politiche giovanili locali ed europee, alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, all'integrazione culturale) e ad attivare lo scambio di esperienze e buone prassi tra i membri della rete Italiana.

Esperienze:

Da gennaio 2006, Comune di Pianoro, Unità di Base: Politiche del lavoro, per l'integrazione, orientamento, formazione per gli adulti e politiche giovanili".

-co-responsabile sviluppo e gestione progetto "Rete Antenne Territoriali Eurodesk", rete di informazione sulle opportunità di mobilità europea.

-referente per le attività di informazione e promozione delle opportunità promosse al territorio.

-referente sportello "formazione e orientamento scolastico e professionale

-organizzazione e gestione delle attività promosse dall'ufficio a favore di giovani, scuole, cittadinanza.

In particolare mi sono occupata di: curare la formazione degli operatori aderenti alla rete, coordinare le attività di informazione e promozione; animare incontri coi i giovani sui temi del volontariato, della cittadinanza attiva, della partecipazione; organizzare eventi sul territorio legati ai temi della pace, della legalità con metodo partecipato; organizzare eventi /feste volte all'integrazione (es. festa della donna), svolgere attività di tutoraggio a tirocinanti e volontari.

- Da novembre '04 a dicembre '05

Impiegata presso l'Accademia Catis di Bologna con mansioni inerenti la **formazione**

- Da gennaio '03 a febbraio '05

Collaborazione con Ecap Bologna nella gestione di **progetti di formazione** aziendale e scolastica.

- Da settembre '99 a dicembre '05

Progettazione, organizzazione e gestione di percorsi educativo-formativi per la Cooperativa Nuova Sanità (minori, handicap individuali, gruppi).

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto.

Metodologia: lezioni frontali, confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali.

La formazione verrà organizzata nel corso dei primi mesi di servizio, compatibilmente agli impegni dettati dalla formazione generale e con i tempi previsti dalla normativa per l'erogazione della formazione.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

41) *Contenuti della formazione:*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti, la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti: Alla formazione parteciperà un mediatore linguistico con l'obiettivo di facilitare la comprensione dei contenuti e favorendo la partecipazione dei giovani con maggiori difficoltà linguistiche.	
Mod.1) Presentazione del progetto	6 ore
Mod.2) Approfondimenti tematici	22 ore
Mod.3) Tecniche di animazione in ambito educativo	20 ore
Mod.4) Strumenti e modalità di informazione e promozione	20 ore
MOD 5) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio)	4 ore
TOTALE	72 ore

Modulo 1 : PRESENTAZIONE PROGETTO – 6 ore

Docenti: Laura Raité, Samanta Musarò

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio delle organizzazioni in cui i volontari saranno inseriti;
- presentazione nel dettaglio del progetto;
- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.

Modulo 2: APPROFONDIMENTI TEMATICI – 22 ore

Prima fase (10 ore): Samanta Musarò e Ilaria Cicione

- L'educazione Alla Pace e alla Non Violenza
- L'Educazione alla Mondialità e alla Cittadinanza Attiva
- Le Convenzioni Sui Diritti Umani
- Cenni sull'organizzazione della Scuola Italiana
- Elementi di Progettazione

Seconda Fase (5 Ore) – Docente: Ilaria Cicione

- La mediazione e la comunicazione interculturale
- Il Divario Nord – Sud / Est-Ovest

Terza Fase (7 Ore) – Docente: Laura Raité e Samanta Musarò

- Approfondimento sulle politiche del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea relative alla partecipazione giovanile e la cittadinanza europea
- Cenni alla progettazione europea, al programma Gioventù in Azione e al Servizio di Volontariato Europeo

Modulo 3: TECNICHE DI ANIMAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO – 20 ore

Docente: Laura Raité e Samanta Musarò

- Il gioco come strumento di formazione
- Elementi di progettazione per laboratori didattici nelle scuole

- Metodologie di educazione non formale per il lavoro con i giovani (esempi di progetti realizzati presso il Comune di Pianoro)
- Il lavoro di comunità

Modulo 4:

STRUMENTI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE – 20 ore

Docente: Laura Raitè

Questo modulo ha l'obiettivo di far apprendere ai volontari le modalità utilizzate dall'ente per realizzare le attività di informazione e promozione:

- modalità di identificazione dei destinatari;
- creazione e gestione newsletter;
- produzione articoli per le riviste e i siti dell'ente;
- Redazione di comunicati stampa
- Redazione testi e grafica per brochure, locandine, manifesti
- Funzionamento dei siti web e modalità di aggiornamento
- Gestione e utilizzo dei Social Network
- Modalità di gestione delle informazioni e delle affissioni
- Elementi base di Power Point

Modulo 5:

MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – 4 ore

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

42) *Durata:*

Durata: 72 ore

La formazione specifica verrà realizzata entro 90 giorni dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del monitoraggio di qualità, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione del Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP), attivo presso l'Università di Bologna.

Ecco in dettaglio i differenti canali di monitoraggio che vengono utilizzati:

- Un incontro di valutazione all'inizio dei corsi e uno finale: essenziali momenti di confronto del gruppo dei formatori e/o referenti dei volontari.

● L'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile, della durata di 2 ore, a cura del Co.Pr.E.S.C., obbligatorio per tutti i partecipanti di ogni gruppo classe, in cui si cerca di analizzare, oltre al percorso di formazione generale, anche il rapporto con l'ente, le attività svolte ecc.

● Il punto di vista di ciascun ente.

La figura del Referente dei volontari, interna all'ente, si occupa di redigere un report finale sul percorso di formazione, indicando suggerimenti e criticità.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie e organizza tutto il materiale prodotto tramite i diversi canali attivati al fine di presentarlo e discuterlo all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione.

Questo momento di confronto finale viene sintetizzato in un rapporto conclusivo sulla valutazione della formazione generale.

Sulla base delle risultanze e dal confronto prodotto tra i diversi punti di vista, del Co.Pr.E.S.C. e degli Enti, è possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali vengono progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

I risultati del monitoraggio della formazione generale vengono infatti discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

● Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:

- osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
- curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
- Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal GREP per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE SPECIFICA

La verifica del percorso di formazione specifica sarà effettuata:

Al termine di ogni modulo formativo attraverso la somministrazione di un questionario con l'obiettivo di sondare aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza del modulo formativo svolto.

Alla fine del percorso formativo verrà invece chiesto ai volontari di compilare un questionario generale (ovvero riferito a tutto il percorso) con domande chiuse e aperte, con l'obiettivo di sondare le conoscenze acquisite, le opinioni dei volontari sul percorso formativo, l'opinione sui docenti e sulle metodologie utilizzate, il clima d'aula, aspetti organizzativi, i materiali utilizzati, il giudizio complessivo, ed eventuali suggerimenti.

Fabio Laurenzi Legale rappresentante dell'ente **Cospe – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti**

Il Responsabile legale dell'ente capofila
Il funzionario coordinatore dell'Area Sociale
Andrea Demaria
FIRMATO DIGITALMENTE